

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 - Tel. 67.121.63.521.61.460.67.845
INTERURBANE: Amministrazione 684.706 - Redazione 68.485

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Grande successo dello sciopero nelle industrie romane W'unità dei lavoratori

ANNO XXX (Nuova Serie) - N. 223

MERCOLEDÌ 12 AGOSTO 1953

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

LA CRICCA D. C. VUOLE IL RITORNO DEGLI UOMINI PIU' ODIOSI E SCREDITATI

Lo sconfitto De Gasperi reimpbarcato nel governo

Proteste del PSDI umiliato dalla riconferma dei ministri sanfedisti - Riunione notturna dei capi d.c. per superare le discordanze - Di Vittorio esprime la sfiducia delle masse

Saragat nei guai

Dunque ci mettono anche De Gasperi, evidentemente per realizzare quell'ultimo sforzo per il mantenimento della pace...

ci sanno che questo governo clericale riatto al posto di liberali va incontro all'ostilità del Paese; sanno che nasce scetticismo e in pericolo di scollarsi al punto cento d'annunzio...

Resto a vedere come farà Saragat, pur dopo la capitolazione e con tutta la sua buona volontà di socialista del Papa...

La Camera e il Senato saranno convocati il giorno 11 corrente per ascoltare le comunicazioni del nuovo governo...

La Camera e il Senato saranno convocati il giorno 11 corrente per ascoltare le comunicazioni del nuovo governo...

Piccioni vara oggi il gabinetto "bicolore"

Anche Bettiol rimane? - Ipoteche di De Gasperi per Andreotti e Del Bo

Per tutta la giornata di ieri Piccioni, Gonella e i leaders dei gruppi parlamentari d.c. hanno lavorato alla temporeggiata e abbastanza pensosa...

Per tutta la giornata di ieri Piccioni, Gonella e i leaders dei gruppi parlamentari d.c. hanno lavorato alla temporeggiata...

La notizia veniva smentita in serata da Vigorelli, il quale precisava che la pregiudiziale socialdemocratica si limitava a Togni e a Bettiol...

La notizia veniva smentita in serata da Vigorelli, il quale precisava che la pregiudiziale socialdemocratica si limitava a Togni e a Bettiol...

La notizia veniva smentita in serata da Vigorelli, il quale precisava che la pregiudiziale socialdemocratica si limitava a Togni e a Bettiol...

LA PIU' AMPIA UNITA' REALIZZATA CONTRO IL REGIME DEI DECRETI

Si allarga a tutte le categorie l'ondata di scioperi in Francia

Le astensioni dal lavoro si moltiplicano fra i pubblici dipendenti e fra gli operai dell'industria - Lantel, abbandonato da Reynaud e Pleven, rischia di essere travolto

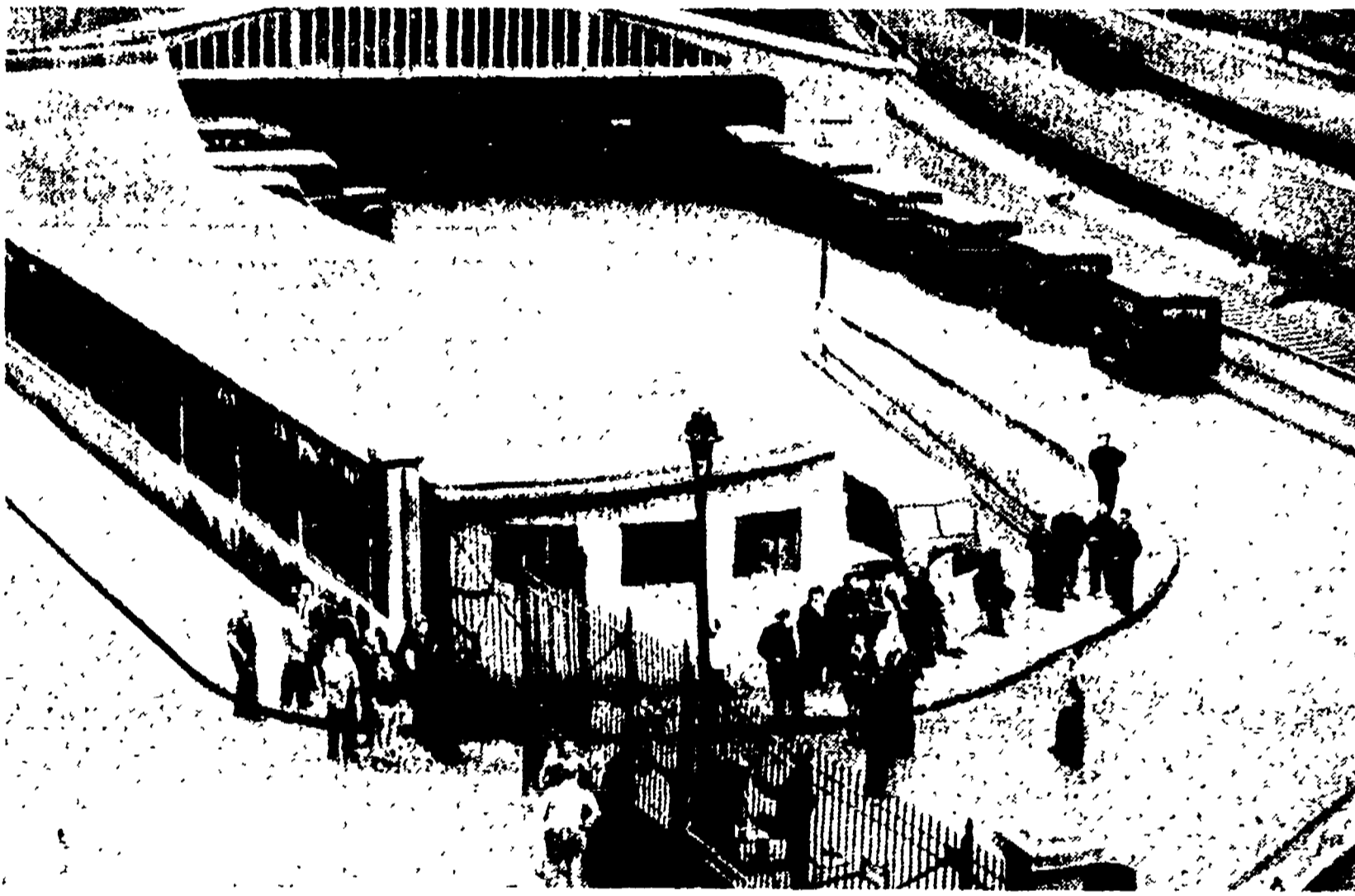
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI. 11. - In poche ore, lo sciopero ha riguardato quasi tutti i settori dei servizi pubblici. La pubblicazione di un comunicato di quel che...

PARIGI. 11. - In poche ore, lo sciopero ha riguardato quasi tutti i settori dei servizi pubblici. La pubblicazione di un comunicato di quel che...

PARIGI. 11. - In poche ore, lo sciopero ha riguardato quasi tutti i settori dei servizi pubblici. La pubblicazione di un comunicato di quel che...

PARIGI. 11. - In poche ore, lo sciopero ha riguardato quasi tutti i settori dei servizi pubblici. La pubblicazione di un comunicato di quel che...



PARIGI - Un autoparco delle poste francesi fermo per lo sciopero (telefoto)

PARIGI. 11. - In poche ore, lo sciopero ha riguardato quasi tutti i settori dei servizi pubblici. La pubblicazione di un comunicato di quel che...

PARIGI. 11. - In poche ore, lo sciopero ha riguardato quasi tutti i settori dei servizi pubblici. La pubblicazione di un comunicato di quel che...

PARIGI. 11. - In poche ore, lo sciopero ha riguardato quasi tutti i settori dei servizi pubblici. La pubblicazione di un comunicato di quel che...

PARIGI. 11. - In poche ore, lo sciopero ha riguardato quasi tutti i settori dei servizi pubblici. La pubblicazione di un comunicato di quel che...

50 MILA LAVORATORI RECLAMANO UN PIU' ALTO TENORE DI VITA

Grandioso sciopero unitario ieri a Roma Imminenti nuove agitazioni per la contingenza

Elevatissime percentuali in tutti i settori industriali della città e della provincia - La lotta in Sicilia

Ieri, al suono della sirena di mezzogiorno, i lavoratori di mezzogiorno, i lavoratori di mezzogiorno, i lavoratori di mezzogiorno...

Una percentuale superiore al 90 per cento dei lavoratori di mezzogiorno...

Nella giornata di ieri i lavoratori di cinque altre aziende hanno ottenuto...

Con questa poderosa, unitaria manifestazione di lotta, che ha coinvolto oltre ottantamila lavoratori...

Con questa poderosa, unitaria manifestazione di lotta, che ha coinvolto oltre ottantamila lavoratori...

Con questa poderosa, unitaria manifestazione di lotta, che ha coinvolto oltre ottantamila lavoratori...

Con questa poderosa, unitaria manifestazione di lotta, che ha coinvolto oltre ottantamila lavoratori...

Con questa poderosa, unitaria manifestazione di lotta, che ha coinvolto oltre ottantamila lavoratori...

Con questa poderosa, unitaria manifestazione di lotta, che ha coinvolto oltre ottantamila lavoratori...

Con questa poderosa, unitaria manifestazione di lotta, che ha coinvolto oltre ottantamila lavoratori...

Con questa poderosa, unitaria manifestazione di lotta, che ha coinvolto oltre ottantamila lavoratori...

Con questa poderosa, unitaria manifestazione di lotta, che ha coinvolto oltre ottantamila lavoratori...

Con questa poderosa, unitaria manifestazione di lotta, che ha coinvolto oltre ottantamila lavoratori...

Un giovane disoccupato mette in vendita un occhio

Gli occorrono 150 mila lire per ridare la voce a sua figlia di undici mesi

CARRARA. 11. - Un dramma della disoccupazione e della miseria ha impressionato la popolazione della cittadina toscana: un disoccupato di Carrara ha posto in vendita uno dei suoi occhi, sperando di trarne il danaro sufficiente per fare operare la sua bambina che è muta.

CARRARA. 11. - Un dramma della disoccupazione e della miseria ha impressionato la popolazione della cittadina toscana: un disoccupato di Carrara ha posto in vendita uno dei suoi occhi, sperando di trarne il danaro sufficiente per fare operare la sua bambina che è muta.

CARRARA. 11. - Un dramma della disoccupazione e della miseria ha impressionato la popolazione della cittadina toscana: un disoccupato di Carrara ha posto in vendita uno dei suoi occhi, sperando di trarne il danaro sufficiente per fare operare la sua bambina che è muta.

CARRARA. 11. - Un dramma della disoccupazione e della miseria ha impressionato la popolazione della cittadina toscana: un disoccupato di Carrara ha posto in vendita uno dei suoi occhi, sperando di trarne il danaro sufficiente per fare operare la sua bambina che è muta.

Piena libertà per i diplomatici in Ungheria

BUDAPEST. 11. - Il seguito alla recente decisione del Governo della Repubblica Popolare Ungherese a partire da ieri 10 agosto, i diplomatici stranieri residenti in Ungheria possono circolare liberamente nei territori del Paese, eccettuata la zona adiacente alla frontiera con la Jugoslavia, con l'Austria e l'Istria di Capela.

UN RACCONTO UMORESTICO

Il colonnello

di GIANNI RODARI

Nel lo chiamiamo sempre colonnello, un po' per farci piacere e un po' per incuriosirci rispetto ai camerieri del nostro caffè. Essi infatti, accendendo al nostro tavolo, ci dedicano una militare battuta di tucci di cui siamo debitori al colonnello, e che ci costa cinque lire di mancia in più: le soddisfazioni della sua bisogna pure guadagnarsela.

Il colonnello (avramente di tratto di un tenente colonnello di complemento) ha un impiego all'ufficio del registro, moglie, suocera e due figlie.

La strategia - egli ci spiega, disponendo le tazze vuote del caffè attorno al posacenere - è in generale l'arte di raggiungere un obiettivo. Qual'è dunque l'obiettivo? egli ci domanda severamente, puntando l'indice contro il portacenere. L'indice oscilla minaccioso: non vorremmo essere nei panni del nemico.

Il colonnello afferra con delicatezza un piattino e lo posa sulle ceneri spente.

Ecco - egli ci spiega - così stanno le cose, per chi conosce almeno i primi rudimenti dell'arte militare. Lo obiettivo può anche essere formulato come segue: far durare lo stipendio dal 27 del mese in cui lo si riceve al 27 del mese successivo.

Sarebbe difficile formulare il quesito con maggiore chiarezza ed incisività.

Fin dal principio - narra il Colonnello - ebbi la netta sensazione che lo stipendio rappresentava una morsa, un'ostacolo, un ostacolo al mio progresso. Ebbi la netta sensazione che lo stipendio rappresentava una morsa, un'ostacolo, un ostacolo al mio progresso.

La guerra ha le sue astuzie. Per esempio, è chiaro che il gas e l'elicottero rientrano nella categoria «simili» all'affetto. Ma la fissa sulla radio, o signori, può essa decennamente essere assimilata a questa categoria? No certo. La «simile» allora alla categoria «vittorio»? E' vero che spesso mi vien voglia di mordere l'apparecchio, per porre fine alle sue ingombranti, ma in generale mi accontento di girare l'interruttore. La fissa sulla radio non rientra in nessuna delle cinque categorie tattiche da me concepite. Spero che nessuno dei presenti mi ritiri il saluto, venendo a conoscenza per mia confessione che io appartengo alla categoria sociale degli evasori fiscali-radiofonici. E me ne tengo.

Il colonnello si versa un bicchiere d'acqua, meditando.

Fin dal primo mese - prosegue poi, senza che l'acqua affascinato come se si aspettasse di vedervi galleggiare dei cocodrilli - fin dal primo mese dovetti operare spostamenti tattici di notevole importanza. La disposizione delle truppe sul campo differisce sensibilmente da quella che si progetta nei piani strategici. Ciò si deve a molti fattori, tra cui l'azione dello avversario, il morale delle truppe e l'imponderabile. Il gruppo «vittorio» non rese ai primi assalti: dopo la prima settimana la busta era completamente vuota. Dovetti ricorrere per rinforzi alla seconda settimana. Nella seconda settimana la busta «risparmio» fu inghiottita nel crollo del reparto «vestizione». La situazione sul campo era ormai chiara. Disponendo di tre gruppi d'attacco e mi trovavo a quota venti, ossia al venti del mese. Ed ecco l'imponderabile. Il 21 del mese l'impiegato della Società Elettrica si fece prelevare di segnalarmi che nei quattro mesi precedenti, per un errore di trascrizione, avevo pagato la metà di quanto dovuto. L'arretrato consisteva in lire 565, pagabili subito e mi premessa di non andare a letto al buio. La guerra come la guerra, mi dissi, decisamente. Ma Napoleone, nel momento in cui gettava nella mischia la sua Guardia, non poteva avere pensieri più malinconici dei miei. Pagai, da grande giocatore. Il giorno dopo ricorsi al mio anticipo.

Il colonnello beve l'acqua del bicchiere, d'un sorso. Si sarebbe detto volente dimenticare qualcosa.

Qual giorno, signori, ebbi l'intuizione della strategia dell'anticipi. Fu un grande momento. Davanti a me, improvvisamente, come per un colpo di vento, si spalancava un ampio terreno di manovra: dodici stipendi l'anno, più la tredicesima; dodici annualità fino al raggiungimento del limite di pensione; un numero indefinito e incalcolabile di mensilità, diciamo così, pensionarie. Signori, una riserva immensa. Non ci sarebbe stata una Waterloo se Napoleone, dopo aver conquistato la Guardia Imperiale, voltandosi indietro per raggiungere trionfante la sua carrozza, avesse veduto venirgli incontro centomila uomini a cavallo.

Quei centomila uomini, io li intravedevo: potevo gettarli nel fuoco a mio piacere. Potevo ritornare le mie cinque buste con continuità, grazie a un costante reclutamento nelle file della riserva. Nel gennaio del 1952 avevo già ritirato tutto lo stipendio del quarto dello stesso anno, più un quarto della tredicesima. Due mesi dopo, l'intero stipendio del 1952 era stato consumato. Nel giugno successivo, prelevavo anticipi sullo stipendio del mese di settembre del 1952. All'inizio del 1953 avevo già ritirato lo stipendio del mio ultimo anno di carriera, il 1962, e cominciai a intaccare la pensione.

Atorno al Colonnello echeggiavano esclamazioni soffocate d'ammirazione. Partecipando col cuore in gola alla sua lotta titanica.

Ma il guaio, signori, lo aspetto veramente terribile della battaglia, mi apparve solo più tardi. Fu l'esperienza a mostrarmelo. Nei miei piani strategici io avevo fissato un obiettivo: far durare lo stipendio da un ventiseiesimo all'altro. Servandomi delle riserve e della «strategia degli anticipi» io riuscivo mese per mese a realizzare l'obiettivo. Battevo il nemico il giorno 27. Ma ecco il giorno 28 risarcire dalle sue ceneri intatte, beffardo, armatissimo e fresco come una bottiglia di birra in ghiacciaia. Mese per mese io consumavo le mie riserve: vincevo, vincevo sempre, vincevo con grande sicurezza. Ma poteva aver termine la guerra, può avere un termine questa guerra? No, amici, fin che il Calendario sarà sempre pronto, com'è, a sfornare nuovi mesi uno dopo l'altro, un anno dopo l'altro in una serie praticamente infinita. Il Calendario è come l'Inghilterra, signori: può perdere una battaglia, ma vince le guerre. Io, che vinco tutte le battaglie, sarò alla fine sconfitto. Sarò sconfitto il mese di luglio del 1976 quando, secondo i miei calcoli, avrò interamente consumato la mia pensione, ossia all'età di ottantun'anni. Che fare? Signori, volete che presenti le mie dimissioni?

Noi lo confortiamo affettuosamente.

NEL VIET-NAM CON I SOLDATI DELL'ESERCITO DI LIBERAZIONE



VIET NAM - Le mondine delle sterminate risaie vietnamite sono all'avanguardia nella lotta per l'indipendenza del paese contro i colonialisti francesi e americani

LA RIPRODUZIONE ARTIFICIALE DELL'ENERGIA SOLARE

Che cos'è la bomba H

Fine del monopolio americano - Teoricamente è possibile costruire una bomba capace di distruggere l'intero nostro pianeta - Deuterio e tritio, isotopi dell'idrogeno

Il mondo occidentale è in subbuglio. La recente dichiarazione di Maleukov ha gettato lo scompiglio tra i fautori del segreto atomico ad oltranza e tra i divulgatori della potenza atomica statunitense.

Le notizie sul procedimento tecnico che permette di ottenere artificialmente la bomba all'idrogeno sono molto generiche. Grosso modo, l'esplosione è l'energia che viene liberata dalla trasformazione di quattro atomi di idrogeno in elio. Questa trasformazione avviene naturalmente solo in alcune stelle, come il nostro sole, che può essere paragonato ad una immensa bomba all'idrogeno in continua esplosione.



La graziosa Ross Mazzacurati, che attualmente partecipa al film «La Spaggiara» di Alberto Lattuada

LE PRIME A ROMA

Il festival di Venezia Quest'anno a quanto annunciano, alla manifestazione cinematografica internazionale di Venezia parteciperanno 15 film italiani, 15 film stranieri, 15 film di animazione e 15 film di corti.

IL GAZZETTINO CULTURALE

NOTIZIE DEL TEATRO Il festival di Venezia Quest'anno a quanto annunciano, alla manifestazione cinematografica internazionale di Venezia parteciperanno 15 film italiani, 15 film stranieri, 15 film di animazione e 15 film di corti.

Le riforme di struttura affrontate da Ho Chi-minh

Terre comunali distribuite ai contadini - Orti nella giungla - Canoni d'affitto e debiti - Vendite nel delta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE DAL VIET NAM LIBERO, agosto. - Con la seconda Resistenza, nel 1947, Ho Chi-minh ha dovuto fronteggiare i problemi più complessi. Le sue unità partigiane erano isolate nel Viet Bac, una terribile situazione di vita di guerra, abitata dalle minoranze Tho, Thai, Meo e Man che a malapena avevano di che sostentersi esse stesse. Come rifornire le truppe? Come portare il riso dal delta, sulle strade battute dalle pattuglie francesi? E che cosa dare in cambio? Come mantenere il prestigio e il potere d'acquisto della moneta vietnamita, il Dong Viet, contro la valanga della Banca d'Indocina, che per il 1952, il più possibile di attrezzature industriali, per produrre munizioni?

Ne si trattava soltanto di sopravvivere. Era essenziale dare una direzione ai contadini della giungla, la guerriglia partigiana doveva essere sviluppata.

Tutti questi problemi dovevano essere affrontati nel quadro di una guerra di resistenza patriottica, che richiedeva nella misura maggiore possibile un fronte unito di tutti i proprietari di terra, ricchi e poveri, dei contadini senza terra, degli operai, dei soldati.

In teoria, un decisivo aumento di produzione esigeva un aumento di capitale, il rinnovamento della struttura agricola vietnamita, in pratica, questo rinnovamento non era possibile, o era possibile solo in maniera graduale. Non poteva essere fatto indiscriminatamente la terra ai latifondisti e per rendere produttiva tutta la terra i contadini avevano bisogno di attrezzature di nuove forme di associazione, di assistenza tecnica.

Due parole d'ordine fondamentali hanno guidato il Viet Nam libero in questo campo di battaglia, che possiamo definire di guerra sociale. Il primo aspetto, cioè che è stato realizzato è infatti un aumento produttivo tale quale non si era mai avuto, o voluto avere, in 85 anni di dominazione francese. La prima parola d'ordine è stata la messa a disposizione di tutti gli settori della vita economica. La seconda è stata il metodo di apporre nella struttura economica del paese quei mutamenti che la guerra richiedeva in modo imperioso, sostituendo quindi gradualmente il sistema feudale superato con un nuovo assetto agrario.

Politica agraria Preparare le condizioni perché ogni contadino possa avere gradualmente, il suo pezzo di terra, è il programma del partito Ludong. Ma aggiunge: «Il primo compito è in questa fase la lotta contro l'aggressione imperialista. Gli altri compiti saranno realizzati nella misura in cui la loro realizzazione contribuisca alla lotta contro l'imperialismo».

Da quando ha annunciato la sua politica agraria, nel 1949, Ho Chi-minh ha proceduto nel modo seguente. Gli agrari che collaboravano lealmente con la Repubblica non venivano molestati. Molti di essi erano industriali, e spesso anche larghi appezzamenti di terra per lo sforzo comune. La sola terra confiscata era quella dei coloni e delle compagnie francesi, dei proprietari che tradivano la Resistenza, di coloro che fuggivano dalle zone liberate.

In secondo luogo, le terre comunali sono state distribuite ai contadini, così che, in ogni villaggio, i contadini hanno potuto avere una loro proprietà. Verso la metà del 1952, 250.000 ettari erano stati così assegnati a più di 420.000 contadini, una cifra che da sola indica la forza della Repubblica democratica. La misura più importante che ha interessato una ben più larga percentuale di lavoratori, è stata la riduzione del 25 per cento dei canoni d'affitto. Verso la metà del 1952, più di 54.000 agrari avevano aderito a questo decreto, la cui realizzazione è uno dei principali obiettivi della grande mobilitazione delle Associazioni contadine per la sicurezza nazionale per l'anno corrente.

Infine, un decreto del maggio 1950 ha ridotto il pagamento degli interessi relativi ai debiti dei contadini, del 18 per cento per quelli in denaro e del 20 per cento per quelli in natura.

Dovunque siamo andati attraverso la giungla, abbiamo veduto gruppi di contadini per la maggior parte uomini e donne in età avanzata, intenti a sfoltire la vegetazione, a strappare radici, ad abbattere bambù, a raccogliervi a bruciarli. In queste brulle colline, la estensione delle zone coltivate era nel 1949 di 1.700.000 ettari, contro i 17.000 del 1940: nove cifre, dietro le quali si indovina una fatica immensa, compiuta nelle condizioni più difficili.

Metodi avanzati Compiuto l'onore di ogni unità dell'Esercito, di ogni unità del governo, è quello di aumentare i propri rifornimenti in maniera autonoma, dipendendo dagli acquisti fatti presso i contadini nella misura massima possibile. Ogni villaggio, ogni stiepe celano un orto, un piccolo porcellino, una gallina, un maiale, un capretto, un coniglio, un cane, un gatto, un pollaio, un albero da frutto, un albero da legname che ci ha portato attraverso la giungla, c'erano uno o due piccioni che saltellavano entro un recinto di vimini. Quando ci spostavamo da un punto all'altro, c'era sempre, all'altro capo della canna che reggeva la mia macchina da scrivere, bilanciata sulla spalla di un vietnamita, una cesta di riso. Lo stesso presidente dell'esempio lavorando nel suo orto per produrre il cibo necessario al suo sostentamento.

Insultati raggiunti dai quadri politici del Viet Nam libero nell'incontro ai contadini i metodi più avanzati sarebbero arrivate agli uomini della assistenza tecnica dell'ONU e il loro programma. I raccolti del mais sono stati esuberanti, spuntano in quantità i topi, le sue rape, le sue carote, i suoi fagioli, e patate ed ogni altro ortaggio atto ad integrare la razione di riso.

Per aiutare i contadini, il Viet Nam libero ha aperto loro un ampio credito. Con questi fondi, i contadini hanno costruito le loro case, le loro cucine, le loro scuole.

Un ulteriore progresso queste misure, nel loro insieme, è stato il raggiungimento di obiettivi in corso per il 1953.

JOSEPH STAROBIN

le loro falci, le loro viti e i loro erpici, a decine migliaia.

I miei compagni, Le Thu e Luong, scherzavano meno passiamo accento ad una buona dose di bombe, e non si fanno esplodere poche ore prima. «Tutto questo metallo, essi dicono - servirà per gli ottimi strumenti di lavoro».

Tutti questi successi sono stati ottenuti promuovendo lo scambio di esperienze tra contadini, dando ad ogni villaggio un programma, e lasciando maggiori responsabilità, la più accurata utilizzazione dei concetti.

Potere d'acquisto Nel maggio del 1953 si tenne nella giungla un congresso di emulazione patriottica al quale hanno partecipato 1221 lavoratori mode di ogni settore del lavoro manuale e intellettuale, no che dell'Esercito. Centoquarantadue erano i «comitati di emulazione nazionale», che recavano con orgoglio le relative insegne: il petto. La storia della lotta è diventata parte integrante della letteratura del paese.

Una battaglia particolare stata combattuta per mandare alto il potere d'acquisto. Ho Chi-minh ha detto: «Il contadino deve avere il potere d'acquisto per la maggior parte uomini e donne in età avanzata, intenti a sfoltire la vegetazione, a strappare radici, ad abbattere bambù, a raccogliervi a bruciarli. In queste brulle colline, la estensione delle zone coltivate era nel 1949 di 1.700.000 ettari, contro i 17.000 del 1940: nove cifre, dietro le quali si indovina una fatica immensa, compiuta nelle condizioni più difficili».

Metodi avanzati Compiuto l'onore di ogni unità dell'Esercito, di ogni unità del governo, è quello di aumentare i propri rifornimenti in maniera autonoma, dipendendo dagli acquisti fatti presso i contadini nella misura massima possibile. Ogni villaggio, ogni stiepe celano un orto, un piccolo porcellino, una gallina, un maiale, un capretto, un coniglio, un cane, un gatto, un pollaio, un albero da frutto, un albero da legname che ci ha portato attraverso la giungla, c'erano uno o due piccioni che saltellavano entro un recinto di vimini. Quando ci spostavamo da un punto all'altro, c'era sempre, all'altro capo della canna che reggeva la mia macchina da scrivere, bilanciata sulla spalla di un vietnamita, una cesta di riso. Lo stesso presidente dell'esempio lavorando nel suo orto per produrre il cibo necessario al suo sostentamento.

Insultati raggiunti dai quadri politici del Viet Nam libero nell'incontro ai contadini i metodi più avanzati sarebbero arrivate agli uomini della assistenza tecnica dell'ONU e il loro programma. I raccolti del mais sono stati esuberanti, spuntano in quantità i topi, le sue rape, le sue carote, i suoi fagioli, e patate ed ogni altro ortaggio atto ad integrare la razione di riso.

Per aiutare i contadini, il Viet Nam libero ha aperto loro un ampio credito. Con questi fondi, i contadini hanno costruito le loro case, le loro cucine, le loro scuole.

Un ulteriore progresso queste misure, nel loro insieme, è stato il raggiungimento di obiettivi in corso per il 1953.

JOSEPH STAROBIN

LA POTENZA DELL'UNIONE SOVIETICA E LA SUA POLITICA DI PACE

IL GRANDE DISCORSO DI MALENKOV

AL SOVIET SUPREMO DELL'U.R.S.S.

Il bilancio e l'edificazione del comunismo - Per il continuo miglioramento del benessere del popolo
I compiti dell'agricoltura - La politica sovietica di pace e di amicizia con tutti i paesi - Per lo sviluppo del libero commercio mondiale - Contro la guerra fredda, per pacifiche trattative internazionali

Ecco il testo integrale del discorso pronunciato l'8 agosto al Soviet Supremo dell'URSS dal compagno Malenkov:

Compagni deputati!

Il progetto di bilancio di Stato sottoposto dal Governo all'esame della presente sessione del Soviet Supremo dell'URSS assicura pienamente il finanziamento dei compiti per lo sviluppo dell'economia nazionale nel 1953, terzo anno del V Piano quinquennale, il cui adempimento costituisce un grande passo in avanti nell'edificazione di una società comunista nel nostro Paese.

Il bilancio di Stato riflette la politica del Governo sovietico e del nostro Partito rivoluto allo sviluppo ed al costante progresso dell'economia nazionale socialista.

Di tutte le entrate del bilancio, ascendenti a 543.357 milioni di rubli, la maggior parte — l'86% — è data dall'industria, dall'agricoltura e dagli altri settori dell'economia nazionale. D'altra parte, il finanziamento dell'economia nazionale costituisce la maggiore voce delle spese del bilancio.

Il bilancio per il 1953 prevede lo stanziamento di 192.500 milioni di rubli per l'ulteriore sviluppo dell'economia nazionale, ossia di oltre il 36% di tutte le spese del bilancio, in confronto ai 178.800 milioni di rubli dell'anno scorso. In conformità con il Piano economico nazionale, oltre agli stanziamenti del bilancio, quasi 98 miliardi di rubli sono destinati a tali scopi con i fondi delle aziende e delle organizzazioni economiche, costituiti dai profitti e dalle altre accumulazioni. Così, un totale di oltre 290 miliardi di rubli sono destinati al finanziamento dell'economia nazionale nel corrente anno in confronto dei 265 miliardi di rubli del 1952. Occorre ricordare che la riduzione dei prezzi ha elevato il potere di acquisto del rublo e, di conseguenza, il volume degli investimenti nell'economia nazionale aumenterà in pratica ancor di più.

I fondi destinati allo sviluppo dell'economia nazionale assicurano un aumento ininterrotto della produzione sociale, quale fondamento per il continuo elevarsi del benessere del popolo e per il consolidamento ancora maggiore della capacità difensiva del nostro Paese.

Il bilancio di Stato riflette la sollecitudine dello Stato sovietico per il costante aumento del livello materiale e culturale dei lavoratori.

Gli stanziamenti per l'istruzione, per i servizi della sanità pubblica, per le misure sociali e culturali, per le pensioni come pure per il rimborso dei prestiti alla popolazione ammontano quest'anno a 139.500 milioni di rubli in confronto ai 129.600 milioni di rubli del 1952. Inoltre sono state messe in conto al bilancio spese per la riduzione dei prezzi di Stato al dettaglio, che assicura alla popolazione un risparmio annuo di oltre 46 miliardi di rubli, e per una serie di altre misure volte direttamente ad elevare il benessere del popolo.

La popolazione riceverà complessivamente a spese del corrente bilancio 192 miliardi di rubli, ossia oltre il 36% di tutte le uscite del bilancio, in confronto con i 147 miliardi dell'anno scorso. D'altra parte, i lavoratori contribuiranno al bilancio con i loro redditi personali, sotto forma di tasse e imposte come al solito, per l'ammontare di una somma di 65 miliardi di rubli, inferiore di 21 miliardi di rubli rispetto all'anno passato. In complesso, quest'anno, gli operai, colcosiani e gli impiegati riceveranno dal bilancio 127 miliardi di rubli più di quanto essi daranno ai loro redditi personali, mentre nel 1952 la popolazione aveva ricevuto 61 miliardi di rubli più di quanto aveva dato al bilancio.

Il bilancio di Stato prevede stanziamenti di 110.200 milioni di rubli: una somma che costituisce il 20,8% di tutte le uscite del bilancio, rispetto al 23,8% del 1952. Proponendo di stanziare la suddetta somma per la difesa, il Governo parte dalla premessa che noi dobbiamo instancabilmente perfezionare e rafforzare le Forze armate sovietiche allo scopo di assicurare la salvaguardia della nostra Patria ed essere pronti a dare una schiacciante risposta all'aggressore che volesse attentare alla vita pacifica dei popoli dell'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche.

I compiti urgenti nell'industria e nell'agricoltura e le misure per il continuo miglioramento del benessere del popolo

Compagni!

In relazione con la discussione sul bilancio, vorrei parlarvi di certi problemi urgenti dell'industria e dell'agricoltura, la cui soluzione ci permetterà di realizzare con maggiore successo il nostro compito fondamentale: assicurare il continuo miglioramento del benessere materiale e degli intellettuali, di tutti gli uomini e le donne sovietiche.

La prima metà dell'anno corrente, come pure i risultati del 1951 e del 1952, dimostrano che la nostra industria sta completando con successo gli obiettivi del V Piano quinquennale. Il volume della produzione industriale quest'anno sarà approssimativamente di due volte e mezzo maggiore dell'anno antecedente 1940. L'aumento della produzione delle principali branche dell'industria pesante e caratterizzata dalle seguenti cifre:

Nel 1953 saranno prodotte 38 milioni di tonnellate di acciaio, ossia più del doppio del 1940; più di 320 milioni di tonnellate di carbone, ossia il 93% più del 1940; più di 52 milioni di tonnellate di petrolio, ossia il 70% in più del 1940, oltre 16 milioni di tonnellate di cemento, ossia circa tre volte quanto nel 1940; 133 miliardi di kilowattora di energia elettrica, ossia 2,8 volte più del 1940. La produzione dell'industria chimica nel 1953 aumenterà di tre volte in confronto al 1940 e di quella meccanica e delle attrezzature di 3,8 volte.

Per quanto riguarda la produzione dei beni di consumo,

noi abbiamo il seguente quadro: Nel 1953 saranno prodotti 5.300 milioni di metri di stoffe di cotone, ossia il 34% più del 1940; più di 200 milioni di metri di tessuti di lana, ossia circa il 70% più del 1940; più di 400 milioni di metri di tessuti di seta, ossia oltre cinque volte più del 1940; 3.800.000 tonnellate di zucchero, ossia quasi il 70% più del 1940; 400.000 tonnellate di burro, ossia circa il 100% più del 1940, e la produzione prebellica del burro delle cremiere.

Queste cifre dimostrano eloquentemente i successi registrati dalla nostra industria.

Il prodigioso sviluppo conseguito dall'URSS grazie alla politica di industrializzazione.

E' cosa risaputa che il Partito ha intrapreso l'industrializzazione del Paese con lo sviluppo dell'industria pesante — le industrie metallurgiche, dei combustibili e dell'energia elettrica — con lo sviluppo dell'industria meccanica nazionale. Senza ciò sarebbe stato inutile parlare di assicurare l'indipendenza della nostra Patria. Il Partito ha seguito fermamente e senza deviare la sua linea nella lotta contro i trozkisti e gli oportunisti di destra e i traditori, che si opponevano alla costruzione dell'industria pesante e chiedevano che gli investimenti fossero trasferiti dall'industria pesante all'industria leggera. L'adozione di quelle proposte si sarebbe di-

mostrata fatale per la nostra Rivoluzione, fatale per il nostro Paese, perché ci avrebbe lasciati disarmati di fronte all'accerchiamento capitalistico. Ricordate, compagni, che cosa era la nostra industria quando il Partito adottò la politica di industrializzazione del Paese. Alla vigilia del XI Congresso del Partito, nell'esercizio finanziario 1924-1925, l'Unione Sovietica produceva solamente 1.888.000 tonnellate di acciaio, estraeva solamente 16.520.000 tonnellate di carbone e le centrali elettriche del Paese generavano meno di tre miliardi di kilowattora di elettricità. Il nostro Paese teneva l'ultimo posto nella produzione di metalli ferrosi e non ferrosi, di carbone, petrolio, energia elettrica, di fronte ai grandi paesi capitalisti. Noi non avevamo industrie dei trattori, automobilistiche, aeronautiche e delle macchine utensili, noi non avevamo sostanzialmente una industria chimica o una industria meccanica agricola.

Oggi il nostro Paese ha una potente, tecnicamente perfetta industria pesante. Nel 28 anni trascorsi dal XIV Congresso del Partito, la produzione industriale è aumentata di 29 volte. La produzione del 1924-25 nelle seguenti misure: acciaio 21 volte, carbone 19 volte, energia elettrica 43



volte. Ancora più rapido è stato lo sviluppo delle industrie chimica e meccanica, di cui la maggior parte dei settori sono stati costruiti ex novo.

Durante questo tempo, nuovi centri industriali sono sorti nella regione del Volga, negli Urali, nella Siberia, nell'Estremo Oriente, nelle regioni europee settentrionali, nel Kazakistan, nelle Repubbliche dell'Asia centrale e transcaucasiche. Noi abbiamo una industria pesante sviluppata in tutte le zone economiche del nostro Paese.

Attualmente, circa il 70% di tutti gli operai industriali sono occupati nell'industria pesante. Mentre nel 1924-25 la percentuale dei mezzi di produzione nella produzione di acciaio sovietica ammontava al 34%, alla fine del periodo del secondo Piano quinquennale, nel 1937, essa ascendeva già al 58% e nel 1953 approssimativamente al 70 per cento.

Così la percentuale dell'industria pesante, che nel 1924-1925, come nella Russia pre-rivoluzionaria, ammontava soltanto ad 1/3 della produzione industriale globale, ne supera ora i 2/3.

Di pari passo con lo sviluppo dell'industria pesante i trasporti ferroviari e idrici si sono ingranditi e sviluppati nel nostro Paese: sono stati creati servizi di trasporti automobilistici ed aerei, dal 1925 al 1953 i mezzi di trasporto sono aumentati di 13 volte e mezzo, e, in particolare i trasporti merci ferroviari sono aumentati di oltre 15 volte.

Aumentare e e i s a n t e la produzione dei generi alimentari e dei manufatti.

Noi continueremo a sviluppare in ogni modo l'industria pesante — le industrie metallurgiche, dei combustibili, dell'energia elettrica, chimica e del legname, l'industria meccanica e edile — a sviluppare e migliorare il nostro sistema di trasporti. Noi dobbiamo sempre ricordare che l'industria pesante è la chiave di volta della nostra economia socialista, perché senza il suo sviluppo è impossibile assicurare l'ulteriore aumento dell'industria leggera, l'aumento delle forze produttive dell'agricoltura e il rafforzamento della capacità difensiva del nostro Paese.

Ora, sulla base dei successi conseguiti nello sviluppo dell'industria pesante, abbiamo l'opportunità di organizzare un deciso progresso nella produzione degli articoli di consumo generale. Ne abbiamo la piena possibilità e dobbiamo farlo. Negli ultimi 28 anni, la produzione dei

mezzi di produzione nel loro complesso è aumentata di quasi 55 volte nel nostro Paese, mentre la produzione degli articoli di consumo generale è aumentata approssimativamente di solo 12 volte.

Un raffronto del livello di produzione del 1953 con l'anno antecedente del 1940 dimostra che durante questo periodo la produzione dei mezzi di produzione è aumentata di oltre 3 volte e la produzione dei generi di consumo del 72 per cento è aumentata di oltre 10 volte.

Il volume raggiunto nella produzione dei generi di consumo non può soddisfarci. Finora, non abbiamo avuto la possibilità di sviluppare le industrie leggere ed alimentari con lo stesso ritmo dell'industria pesante. Al momento attuale ne siamo capaci e di conseguenza siamo tenuti, al fine di assicurare un più rapido elevarsi del livello materiale e culturale del popolo, ad accelerare in ogni modo lo sviluppo dell'industria leggera.

E' compito urgente di aumentare nettamente entro due o tre anni l'approvvigionamento della popolazione in generi alimentari e manufatti di carne e prodotti di carne, pesce e prodotti ittici, burro, zucchero e confetture, tessuti, articoli di abbigliamento, calzature, stoviglie e utensili di cucina, mobili e altri oggetti domestici, articoli di stoffe e prodotti di stoffe di carattere culturale.

La precedente da noi data allo sviluppo dell'industria pesante ha radicalmente cambiato il rapporto tra l'industria pesante e leggera nel totale della produzione industriale.

Articoli di consumo di alta qualità, ben rifiniti e duraturi.

Si deve ammettere che noi siamo indietro per quanto riguarda la qualità dei beni di consumo, e dobbiamo seriamente rimediare a questa situazione. Molti stabilimenti producono ancora articoli di qualità insoddisfacente che non soddisfano le richieste e i gusti del consumatore sovietico. Gli articoli di consumo generale prodotti dalla nostra industria, sebbene di regola siano di buona durata, lasciano molto a desiderare rispetto alla loro rifinitura e alla loro estetica. Gli operai dell'industria devono vergognarsi del fatto che il consumatore non raramente preferisce le stoffe straniere, solamente perché sono più gradevolmente rifinite. Eppure, noi abbiamo tutte le possibilità per produrre tessuti di alta qualità e finissimi, calzature dure e eleganti, calzature durature ed eleganti; noi abbiamo tutte le possibilità per rifinire bene tutti gli articoli che vanno a soddisfare le richieste del popolo.

Il popolo sovietico ha il diritto di domandarsi, e in primo luogo agli operai dell'industria che producono articoli di consumo generale, beni di alta qualità, ben rifiniti e duraturi. Noi dobbiamo rispondere a questa domanda con i fatti. E' dovere di ogni stabilimento di produrre beni di alta qualità curando costantemente la durata e la buona rifinitura della loro produzione. Il compito di effettuare una decisa svolta nella manifattura degli articoli di consumo generale, assicurando un più rapido sviluppo dell'industria leggera ed alimentare.

Per assicurare però un deciso avanzamento nella produzione dei beni di consumo, noi dobbiamo per prima cosa cercare di sviluppare ulteriormente e fare avanzare l'agricoltura, che rifornisce la popolazione di generi alimentari e l'industria leggera di materie prime.

La nostra agricoltura socialista ha conseguito notevoli successi nel suo sviluppo. Le aziende collettive colcosiane si sviluppano e si rafforzano di anno in anno e la

produzione agricola è in aumento. Il nostro Paese è ampiamente rifornito di cereali. Gli approvvigionamenti statali di cotone, barbabietola da zucchero e prodotti dell'allevamento del bestiame sono considerevolmente aumentati rispetto all'anteguerra. Nel 1952 gli acquisti di cotone grezzo sono ammontati a 3 milioni 770.000 tonnellate, ossia 1,7 volte rispetto al 1940; gli acquisti di barbabietola da zucchero a 22 milioni di tonnellate, ossia quasi il 30% più del 1940. In aggiunta a ciò che acquista lo Stato, la nostra agricoltura vende grandi quantità di carne, latte e altri generi alimentari attraverso i canali

restati lo sviluppo dell'allevamento del bestiame. E' nostro importante dovere di mettere termine, allo stato di trascuratezza della agricoltura nei distretti e nei colcosi arretrati, per assicurare il rapido sviluppo e il consolidamento della economia colossiana di proprietà comune e, su queste basi, aumentare considerevolmente la quantità di denaro, cereali ed altri prodotti consegnati ai colcosiani per le loro norme lavorative giornaliere.

Noi dobbiamo eliminare l'intollerabile lentezza nello sviluppo dell'allevamento del bestiame, stabilire considerevoli risorse foraggere, preparare costruzioni per le stalle e il pollame, realizzare un deciso aumento nella produttività dell'allevamento animale ed un più rapido sviluppo nel numero dei capi di bestiame, particolarmente per le mucche. Noi dobbiamo eli-



Nel 1953 saranno prodotte più di 38 milioni di tonnellate d'acciaio, ossia più del doppio del 1940; più di 320 milioni di tonnellate di carbone, ossia il 93% più del 1940; più di 52 milioni di tonnellate di petrolio, ossia circa il 70% in più del 1940; oltre 16 milioni di tonnellate di cemento, ossia circa tre volte quanto nel 1940; 133 miliardi di kilowattora di energia elettrica, ossia 2,8 volte più del 1940.

del commercio cooperativo colcosiano. Le consegne dei cereali e degli altri prodotti agricoli si stanno svolgendo in modo organizzato e con successo nell'anno in corso.

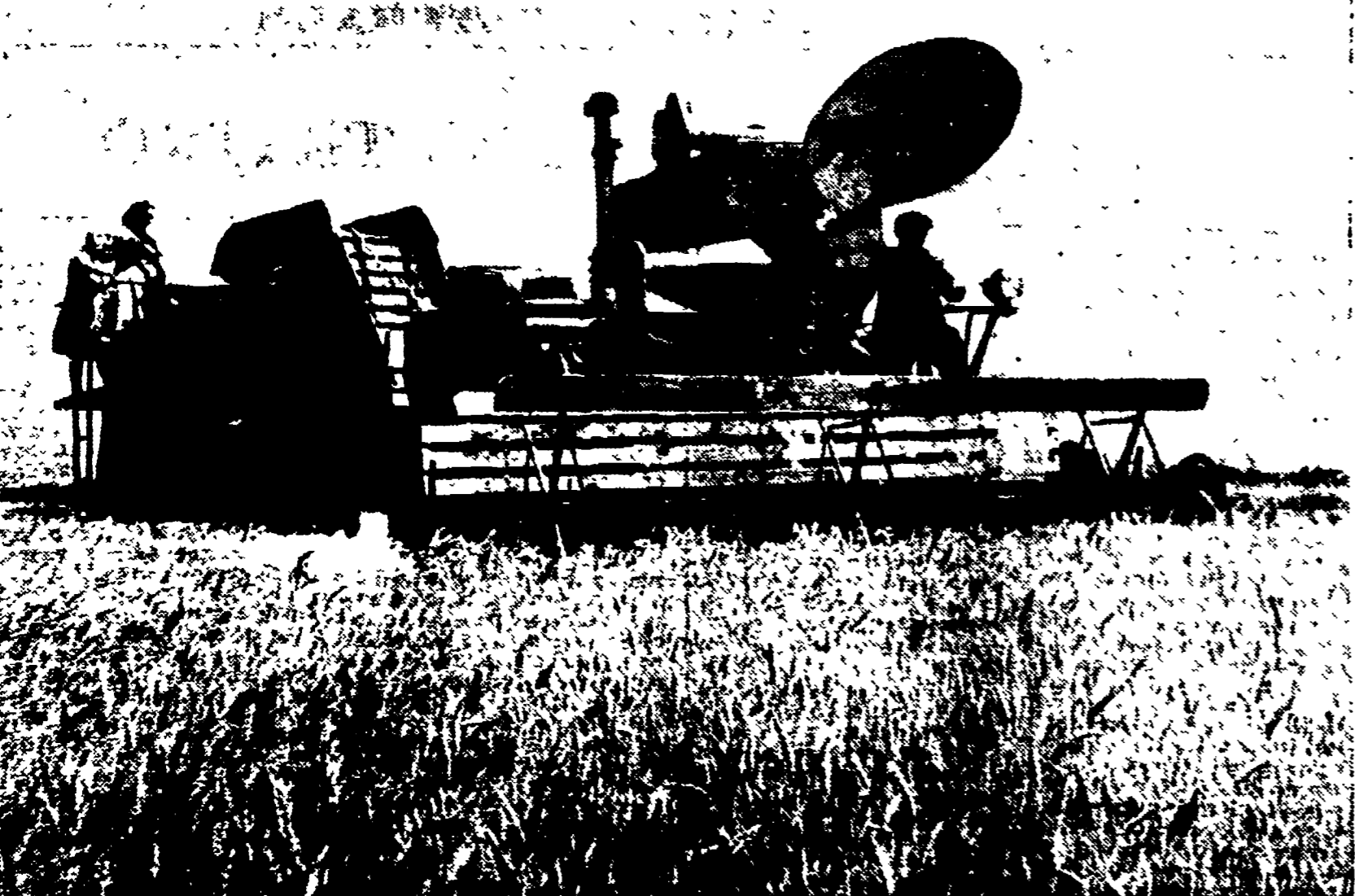
Grandi successi sono stati registrati nella dotazione dell'agricoltura di nuove moderne attrezzature, che hanno reso possibile di meccanizzare completamente molti lavori, di alleggerire il lavoro dei contadini delle fattorie collettive e di aumentare la loro produttività.

Il successo dell'agricoltura socialista ha permesso di presentare un indiscutibile conquistare delle nostre fattorie collettive, delle stazioni di macchine e trattori e delle fattorie di Stato, del nostro sistema socialista.

Sarebbe però un serio sbaglio non vedere il ritardo di un grande numero di importanti settori dell'agricoltura, non osservare che l'attuale livello della produzione agricola non corrisponde alla sviluppata attrezzatura tecnica e alla potenza delle forze produttive inerenti al sistema colcosiano.

Noi abbiamo ancora non poche fattorie collettive e alcuni interi distretti dove la

la produzione di patate e di altri ortaggi è anche considerevolmente bassa. Ciò rende difficile aumentare gli approvvigionamenti di questi prodotti alla popolazione delle città e dei centri industriali, senza menzionare il fatto che la scarsa produzione di



Le aziende collettive colcosiane si sviluppano e si rafforzano di anno in anno e la produzione agricola è in aumento. Il nostro Paese è ampiamente rifornito di cereali. Gli approvvigionamenti statali di cotone, barbabietola da zucchero e prodotti dell'allevamento del bestiame sono considerevolmente aumentati rispetto all'anteguerra. Nel 1952 gli acquisti di cotone grezzo sono ammontati a 3 milioni 770.000 tonnellate, ossia 1,7 volte rispetto al 1940; gli acquisti di barbabietola da zucchero a 22 milioni di tonnellate, ossia quasi il 30% più del 1940. Gli acquisti di Stato di carne nell'anno passato sono stati di 3 milioni di tonnellate, ossia una volta e mezzo più che nel 1940, gli acquisti di latte, 10 milioni di tonn. ossia quasi il 60% più del 1940.

IL GRANDE DISCORSO DI MALENKOV AL SOVIET SUPREMO DELL'URSS

PER L'AUMENTO DEL BENESSERE DEL POPOLO

(Continuazione dalla 4. pag.)
 cereali e delle altre colture solamente sulla base dei raccolti preventivi e non dei reali raccolti ottenuti.
 Non si deve dimenticare che il raccolto ammassato nei granai e non quello ancora nei campi che rende ricco il nostro paese e le nostre fattorie collettive.
 Noi dobbiamo continuare a sviluppare in ogni modo la produzione delle colture industriali, in primo luogo, del cotone, del lino, della barbabietola da zucchero e delle piante oleose.

Assicurare in due o tre anni l'abbondanza di generi alimentari.

È urgente compito di realizzare nel nostro paese, attraverso il generale avanzamento dell'intera agricoltura e l'ulteriore consolidamento organizzativo ed economico delle fattorie collettive, una abbondanza di prodotti alimentari per la popolazione e di materie prime per l'industria leggera nei prossimi due o tre anni. Perché questo compito possa essere realizzato, il Governo ed il Comitato Centrale del Partito hanno ritenuto necessario prendere una serie di larghe misure per assicurare l'ulteriore e rapido progresso dell'agricoltura; in primo luogo, misure per aumentare l'interesse materiale delle fattorie collettive e dei colcosiani nello sviluppo dei settori arretrati dell'agricoltura.
 Non è normale quando, come nel caso presente, sono stati stabiliti per lo sviluppo di certi settori dell'agricoltura e di certe colture, come per esempio il cotone, la barbabietola da zucchero ed i limoni, gli incentivi economici necessari, la produzione di una serie di altre colture, patate ed altri ortaggi, e particolarmente lo sviluppo di un settore importante come l'allevamento del bestiame non sono, da un punto di vista economico, sufficientemente incoraggiati dallo Stato.
 Naturalmente questo non significa che gli incentivi economici debbano essere ridotti per le fattorie collettive e per i colcosiani che producono cotone, barbabietola da zucchero ed altre colture, che sono bene incoraggiati dallo Stato. Al contrario, si deve aver cura di assicurare allo sviluppo della produzione di questi importanti raccolti.
 Ciò che interessa è che una serie di misure siano prese per accrescere l'interesse materiale delle fattorie collettive e dei colcosiani sia nell'aumento della produzione di patate e di altri ortaggi, sia nello sviluppo dell'allevamento degli animali.
 Senza aumentare i prezzi al minuto e con un'adeguata e costantemente la politica della loro ulteriore riduzione, il Governo ed il Comitato Centrale del Partito hanno deciso di aumentare già nel 1953, a spese degli altri prodotti agricoli, i prezzi di alcune colture, come il cotone, la barbabietola da zucchero ed altri ortaggi, che le fattorie collettive ed i colcosiani debbono consegnare al governo; di disporre larghi acquisti da parte dello Stato delle eccedenze di cereali, ortaggi, patate, carne, latte, uova ed altri prodotti agricoli, a prezzi più elevati, dalle fattorie collettive e dai colcosiani, che hanno fatto al completo le loro consegne allo Stato; di estendere largamente il commercio colcosiano, per aiutare le fattorie collettive ad organizzare la vendita delle eccedenze della produzione agricola sui mercati colcosiani e attraverso le cooperative di consumo.
 Oltre a dare ai colcosiani un maggiore interesse materiale nello sviluppo dell'economia di proprietà comune, che è la forza principale del colcosiano, il Comitato Centrale del Partito hanno deciso altresì di correggere e cambiare seriamente la sbagliata tendenza che si è sviluppata tra di noi verso l'economia sussidiaria personale dei colcosiani.

Le tasse monetarie dimezzate alle famiglie contadine.

È noto che insieme all'economia di proprietà comune, che è la forza principale della fattoria collettiva, ogni colcosiano possiede, in conformità con lo statuto dell'artel agricolo, una economia sussidiaria, per soddisfare alcune necessità personali della famiglia ed economia sussidiaria personale dei colcosiani, negli anni recenti si è assistito a una diminuzione dei redditi dei colcosiani per la loro economia sussidiaria personale e ad una riduzione del numero dei capi di bestiame, particolarmente delle mucche di proprietà personale dei colcosiani, ciò che contrasta con la politica del nostro Partito nel campo dello sviluppo colcosiano.
 In coincidenza di ciò, il Governo e il Comitato Centrale del Partito hanno ritenuto necessario ridurre considerevolmente ai colcosiani le quote di consegna per

l'economia sussidiaria personale ed hanno deciso, come già è stato riferito dal Ministro delle Finanze compagno Sverev, di modificare il sistema di imposizione della tassa agricola ai colcosiani, di ridurre decisamente la tassa monetaria della metà in media per ciascuna famiglia colcosiana e di cancellare completamente gli arretrati della tassa agricola degli anni precedenti.
 Il bilancio di Stato prevede stanziamenti per aumentare i prezzi di acquisto dei prodotti del bestiame, delle patate e degli altri ortaggi, e si è tenuto conto dei cambiamenti nei redditi in connessione con la più bassa tassa agricola e con le minori consegne di prodotti del bestiame da parte dei colcosiani. Le misure per l'incoraggiamento economico delle fattorie collettive e dei colcosiani ed anche le misure nel campo tributario aumenteranno i redditi delle fattorie collettive e dei colcosiani di più di 13 miliardi di rubli già nel 1953, e sono valutati per un altro anno a più di 20 miliardi di rubli. Stanziamenti sono anche previsti dal bilancio di Stato per nuove e supplementari misure per un considerevole incremento della meccanizzazione e dell'elettificazione dell'agricoltura, per una maggiore produzione di fertilizzanti minerali ed una maggiore assistenza agronomica e zootecnica alle fattorie collettive.

Queste misure contemplano prima di tutto:
 — di avere alle stazioni di macchine e di trattori un personale permanente di conducenti di trattori, di operatori di macchine e di operai di altre specialità, giacché l'assenza di questi quadri permanenti di operatori delle macchine delle fattorie è una delle principali ragioni dell'insufficienza di produzione del macchinario nella agricoltura;
 — di rifornire l'agricoltura con più macchine e trattori, specialmente per l'aratura, e di aumentare la capacità di riparazione delle stazioni di macchine e di trattori;
 — di estendere l'elettificazione dell'agricoltura sia attraverso la costruzione di nuove centrali elettriche rurali, sia collegando le stazioni di macchine e di trattori, le fattorie collettive e statali con la rete delle centrali elettriche statali;
 — di aumentare considerevolmente le consegne di fertilizzanti minerali alle fattorie collettive e di Stato;
 — di assegnare a ciascuna fattoria collettiva per i fat-

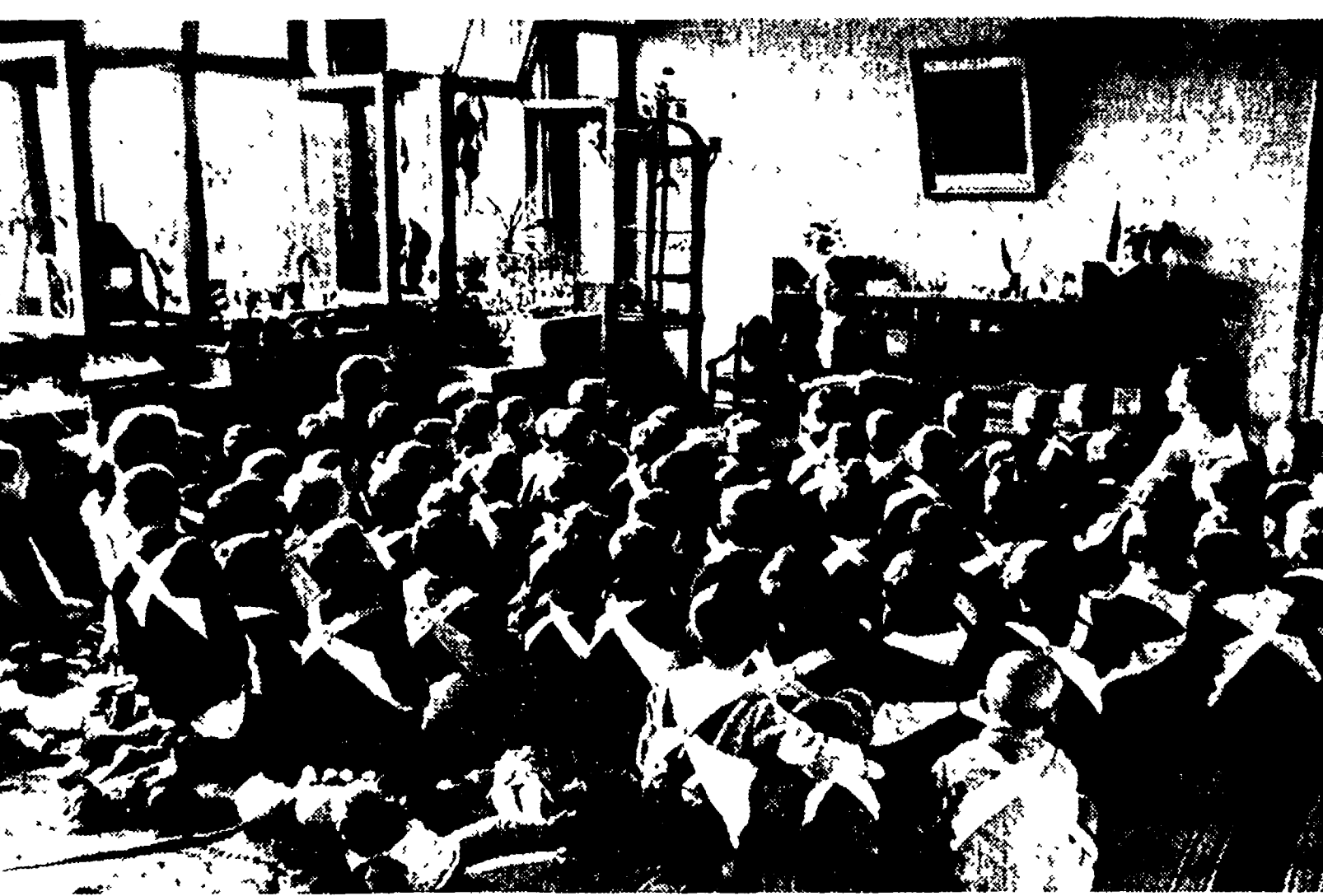
tori permanenti uno o due specialisti agricoli che devono essere compresi nel personale delle stazioni di macchine e di trattori.
 Tutte queste misure aiuteranno in larga misura a realizzare con successo il maggiore compito che spetta alle fattorie collettive, alle stazioni di macchine e di trattori, ed alle fattorie di Stato, vale a dire il compito di accrescere in ogni modo il raccolto di tutte le colture, di aumentare i capi di bestiame, con il simultaneo aumento della loro produttività, e di sviluppare la produzione generale o commerciale dell'agricoltura e dell'allevamento del bestiame.
 Quest'anno è previsto dallo Stato sia a spese degli altri fondi di statali, lo stanziamento per lo sviluppo dell'agricoltura di circa 52 miliardi di rubli. Occorre ricordare che quest'anno le fattorie collettive riceveranno dallo Stato 3.500 milioni di rubli in crediti a lunga scadenza per lo sviluppo delle aziende di proprietà comune. Nel 1953 le fattorie collettive effettueranno esse stesse investimenti di capitali con i loro propri fondi per un ammontare di 17 miliardi di rubli.

Compagni!
 Ci troviamo di fronte a grandi compiti nello svilup-

po dell'agricoltura. Non può esservi dubbio che se tutti i nostri operai, ingegneri e tecnici dell'industria che producono macchinari agricoli e fertilizzanti, se tutti noi insieme risolutamente e persistentemente conduciamo il nostro comune lavoro per un ulteriore progresso dell'agricoltura e non risparmieremo nessuna sforzo e mezzo, allora il compito di produrre nei prossimi due o tre anni abbondanza di generi alimentari per la popolazione e di materie prime per l'industria leggera sarà portato a termine con successo.

Espandere la rete del commercio, migliorare l'organizzazione.

Con l'ulteriore sviluppo dell'industria dei beni di consumo e con l'avanzamento dell'agricoltura, sta diventando ancora più importante espandere al massimo il commercio, migliorare l'organizzazione del commercio di Stato, cooperativo e colcosiano.
 Il nostro commercio sovietico serve gli interessi e le necessità del popolo. Esso è chiamato a provvedere cibo alla società socialista, facilitare lo sviluppo e il rafforzamento della produzione socialista, e lo collega al consumo pubblico. La grande e svariata massa dei beni di consumo prodotti dalla nostra industria e dalla nostra agricoltura giunge al popolo attraverso una larga rete di negozi, magazzini, spazi statali e cooperativi e attraverso i mercati colcosiani. Il commercio sovietico è anche un fattore vitale nel sistema generale della produzione e nei legami economici fra le industrie di Stato e le aziende colcosiane.
 Il commercio sotto il socialismo è e rimarrà per molto tempo la forma principale di distribuzione dei beni di consumo fra i membri della società socialista, la principale forma per soddisfare le crescenti necessità personali dei lavoratori.
 Affinché il commercio sovietico possa realizzare con successo le sue funzioni di vitale necessità per la società socialista, noi dobbiamo dedicare incessanti cure per promuovere il suo generale sviluppo. Il Governo si interessa giornalmente dell'espansione del commercio socialista. Ciò trova espressione nelle incessanti aumenti dei beni forniti alla rete



Noi, inoltre, abbiamo bisogno di più scuole, istituti medici e di assistenza infantile. Il Piano economico nazionale per il 1953 prevede un aumento in confronto all'anno passato: nella costruzione di scuole del 30%, di giardini d'infanzia e asili-giardini d'infanzia e asili-nido del 40% e di ospedali del 51%.

grano di qualità superiore è stata ulteriormente aumentata. In aumento è anche la vendita alla popolazione del legname e dei materiali da costruzione, e dei manufatti come le automobili, le motociclette, le biciclette, i frigoriferi, gli orologi da tavolo da tavolo, gli apparecchi da televisione, radio, ecc.

Queste misure stanno cominciando a dare risultati. Come è noto, il volume del commercio al dettaglio nel 1952 è stato del 10 per cento superiore a quello dell'anno precedente. Nel primo trimestre di quest'anno è aumentato del 7 per cento, e nel secondo trimestre già del 23 per cento in confronto al periodo corrispondente dell'anno precedente. Ma questo non è abbastanza. Non possiamo essere soddisfatti del presente volume del commercio. Per di più vi sono serie deficienze nella stessa organizzazione del commercio; in molte regioni non si dispone ancora di tutti i prodotti essenziali per la popolazione. Non raramente, volendo comprare questa o quella cosa, ci si de-

ce e suscita la legittima lagnanza dei lavoratori.
 Il compito è di migliorare la costruzione di alloggi e di assicurare l'assoluto raggiungimento degli obiettivi del piano per la costruzione e il miglioramento delle case.
 Un importante fattore nell'aumento del livello di vita del popolo è l'ulteriore miglioramento delle condizioni di alloggio, dei servizi medici, l'espansione della rete di scuole e di istituti di assistenza infantile.
 Nonostante il fatto che prima della guerra e particolarmente negli anni del dopoguerra noi abbiamo realizzato un vasto programma di costruzioni edilizie, le necessità di alloggio sono ancora lontane dall'essere soddisfatte e dappertutto se ne registra la mancanza. Questo si verifica particolarmente nelle città, perché la popolazione urbana è grandemente aumentata nel nostro Paese.

Alloggi, scuole, ospedali, istituti di assistenza all'infanzia.
 Noi, inoltre, abbiamo bisogno di più scuole, istituti medici e di assistenza infantile. Il Piano economico nazionale per il 1953 prevede un aumento in confronto all'anno passato: nella costruzione di scuole del 30 per cento, di giardini d'infanzia e asili-nido del 40 per cento, e di ospedali del 51 per cento.

La costruzione di scuole, ospedali e istituti per l'assistenza all'infanzia è questo anno, nonostante tutte le deficienze derivanti da un ritmo più accelerato, più rapida realizzazione degli altri progetti di costruzione. Tuttavia, vi sono molti casi nei quali i fondi assegnati non sono completamente utilizzati e la costruzione di scuole e di istituti per l'assistenza all'infanzia è rimasta al di sotto del previsto. I piani per la costruzione di istituti per il benessere del fanciullo sono insufficientemente realizzati dalle aziende dell'industria leggera, dove come è noto sono impegnate un gran numero di donne e quindi il problema dei giardini di infanzia e degli asili-nido assume una particolare importanza. La costruzione di istituti per l'assistenza all'infanzia procede in maniera insoddisfacente in Ucraina, Bielorussia e in diverse regioni della Federazione russa.

La situazione internazionale e la politica estera dell'Unione Sovietica

Esaminando i nostri problemi interni noi non possiamo, naturalmente, distaccarci dalla situazione internazionale.
 L'attuale situazione internazionale è caratterizzata, prima e soprattutto, dai grandi successi ottenuti dall'Unione Sovietica e dalla Repubblica popolare cinese e da tutto il campo della pace e della democrazia, nello sforzo per attenuare la tensione internazionale, nello sforzo di un'altra guerra mondiale.
 In Oriente lo spargimento di sangue, che ha distrutto un enorme numero di vite umane e che era gravido della minaccia di più serie complicazioni internazionali, è cessato.
 I popoli di tutto il mondo hanno accolto con la più grande gioia la firma degli armistizi e la fine della lotta valutano giustamente come una vittoria delle forze amanti della pace. Per oltre tre anni il campo della pace e della democrazia ha lottato per far cessare la guerra in Corea. La firma dell'armistizio ha concluso questa lotta. La volontà di pace di milioni di persone è divenuta una forza così potente ed effettiva che gli aggressori sono stati costretti a tenerne conto.
 Quando scatenarono la guerra in Corea, i circoli aggressivi speravano di mettere in ginocchio il popolo coreano. Tuttavia, gli interventisti che avevano intrapreso la guerra contro la Repubblica democratica coreana, avevano fatto male i loro calcoli: essi non sono riusciti a piegare l'eroico popolo coreano.
 Imbarcandosi nella loro avventura bellica, gli interventisti nutrivano la speranza di raggiungere i loro scopi con un colpo fulmineo e senza compiere particolari sforzi. Ciò che è avvenuto in effetti, è stata cosa completamente diversa: gli interventisti si sono trovati coinvolti in una lunga guerra sanguinosa e avendo subito gravi perdite in uomini e materiali e perso considerevolmente il loro prestigio militare, sono stati costretti ad abbandonare i loro piani aggressivi. In realtà, come dice il proverbio, andarono per suonare e furono suonati.
 La lotta del popolo coreano contro gli interventisti e i loro mercenari della cricca di Si Man Ri ha dimostrato che la deviazione alla causa della libertà e dell'indipendenza del proprio paese genera grande tenacia, valore ed eroismo collettivo. Il po-

lo coreano, attaccato dalla più formidabile macchina bellica del moderno imperialismo, è stata invincibile perché combattuta per una giusta causa. Nello stesso tempo, il nobile sforzo dei gloriosi Volontari del popolo coreano non sarà mai dimenticato. Non solo il grande popolo cinese, ma tutta l'umanità progressiva è orgogliosa di questo sforzo.
 I popoli dell'Unione Sovietica si congratulano sinceramente con i popoli coreano e cinese per l'armistizio.
 Incumbe ora il dovere di assicurare una rinata vita di sangue, che ha distrutto un così lungamente sofferto, che a prezzo di grandi sacrifici ha difeso il suo diritto a decidere dei propri destini, del destino del suo paese.
 Noi cittadini sovietici auguriamo ardentemente al glorioso popolo coreano una vita di prosperità e di pace. L'Unione Sovietica aiuterà il popolo coreano a risanare le profonde ferite della guerra. Il Governo ha immediatamente deciso di stanziare un miliardo di rubli per la ricostruzione dell'economia devastata della Corea. Siamo certi che il Soviet Supremo approverà unanimemente questa decisione.

Compagni deputati!
 Il nostro vicino nel sud è l'Iran. L'esperienza di tre decenni e mezzo ha dimostrato che l'amicizia e la cooperazione reciproca sono nell'interesse della Unione Sovietica e dell'Iran. Perciò le relazioni sovietico-iraniane hanno stabilito fondamenta, che permettono di risolvere tutti i problemi che sorgono tra le due parti. Attualmente si stanno svolgendo conversazioni, invitate dal governo iraniano, per la sistemazione di certi problemi di frontiera, come pure di alcune reciproche rivendicazioni finanziarie. Noi speriamo che queste conversazioni si concludano felicemente.
 Un accordo reciprocamente vantaggioso per lo sviluppo del commercio fra i due paesi è stato recentemente concluso. Lo sviluppo delle relazioni sovietico-iraniane sulla base dell'espansione dei legami economici e culturali, dipende dal Governo iraniano.
 Le relazioni tra l'Unione Sovietica e l'Afganistan sono sempre state solide e caratterizzate dal rispetto per i reciproci interessi. Questo crea favorevoli condizioni per lo ulteriore rafforzamento delle relazioni fra i nostri paesi.

La distensione internazionale è il miglioramento delle relazioni con gli Stati confinanti.
 Lottando per promuovere una cooperazione pacifica tra tutti i paesi, il Governo sovietico attribuisce particolare importanza al rafforzamento delle relazioni tra l'Unione Sovietica ed i suoi vicini. E' e sarà nostro scopo di impiantare questa relazione di politica estera, veramente di buon vicinato.
 L'Unione Sovietica non ha rivendicazioni territoriali nei confronti di nessuno Stato, compresi gli Stati vicini. Il rispetto per la libertà nazionale e per la sovranità di ogni paese, piccolo e grande è un inalienabile principio della nostra politica estera. Inutile dire che le differenze tra i sistemi sociali ed economici del nostro Paese e di alcuni Stati confinanti non possono essere di ostacolo al consolidamento di relazioni amichevoli. Da parte sua il Governo sovietico ha compiuto passi per rafforzare l'amicizia di buon vicinato con questi Stati, ed ora spetta ai loro governi mostrare la volontà di promuovere concretamente non a parole ma con fatti una tale amicizia che presupponga reciproci sforzi per consolidare la pace e la sicurezza dei nostri paesi.
 Il nostro vicino nel sud è l'Iran. L'esperienza di tre decenni e mezzo ha dimostrato che l'amicizia e la cooperazione reciproca sono nell'interesse della Unione Sovietica e dell'Iran. Perciò le relazioni sovietico-iraniane hanno stabilito fondamenta, che permettono di risolvere tutti i problemi che sorgono tra le due parti. Attualmente si stanno svolgendo conversazioni, invitate dal governo iraniano, per la sistemazione di certi problemi di frontiera, come pure di alcune reciproche rivendicazioni finanziarie. Noi speriamo che queste conversazioni si concludano felicemente.
 Un accordo reciprocamente vantaggioso per lo sviluppo del commercio fra i due paesi è stato recentemente concluso. Lo sviluppo delle relazioni sovietico-iraniane sulla base dell'espansione dei legami economici e culturali, dipende dal Governo iraniano.
 Le relazioni tra l'Unione Sovietica e l'Afganistan sono sempre state solide e caratterizzate dal rispetto per i reciproci interessi. Questo crea favorevoli condizioni per lo ulteriore rafforzamento delle relazioni fra i nostri paesi.

Compagni!
 Per risolvere gli urgenti compiti che dobbiamo affrontare nell'industria e nell'agricoltura e per aumentare il benessere del popolo, noi dobbiamo avere ad un nuovo, considerevolmente più alto livello tutto il nostro lavoro economico e organizzativo.
 Sarebbe sbagliato non notare le serie deficienze nel lavoro del nostro Governo e degli organi economici, che causano non lievi perdite alla nostra economia nazionale. Queste deficienze sono state trattate nelle decisioni del XIX Congresso del nostro Partito. E bisogna ammettere che i ministri e gli organi locali del partito e del governo stanno realizzando una corposa e insoddisfacentemente direttiva del Congresso, e non prendono misure adeguate per migliorare il lavoro di direzione delle aziende. Il compito è di eliminare le deficienze in modo più energico. Un esempio di direzione insoddisfacente delle aziende è fornito dalla mancanza di attenzione rivolta dai nostri organi economici, finanziari e pianificatori ai problemi della riduzione dei costi di produzione.
 È noto che i costi di produzione sono il maggiore indice per valutare la qualità dell'intero lavoro di ogni azienda. Eppure molti lo dimenticano e rivolgono poco interesse al rendimento delle loro aziende. Un certo numero di industrie non hanno raggiunto gli obiettivi del Piano statale per ridurre i costi di produzione e aumentare la produttività stabiliti per la prima metà di quest'anno. Noi abbiamo ancora molte aziende industriali che lavorano in perdita, e i cui prodotti costano più del prezzo per loro fissato. Le perdite di queste aziende sono coperte dalle entrate di altre aziende in attivo, che lavorano bene. Queste fabbriche, impianti, miniere che lavorano in perdita e vivono a spese delle aziende avanzate minano le fondamenta per un ulteriore sviluppo della nostra industria su base autonoma, non provvedono a dare gli incentivi necessari per un ulteriore aumento delle accumulazioni e colpiscono clamorosamente l'aumento delle entrate del bilancio statale.

Vi sono molte aziende passive che registrano considerevoli perdite nelle industrie del carbone e del legname.

La sconfitta dell'avventura di Berlino, importante vittoria della causa della pace.
 In Occidente, l'Unione Sovietica, perseguendo coerentemente e costantemente la sua politica di pace, ha sconfitto l'avventura provocatoria di Berlino.
 Gli organizzatori dell'avventura di Berlino si pregevano di vasti scopi. Era il tentativo di sopprimere le forze democratiche della Germania, di distruggere la Repubblica democratica tedesca, che è il baluardo delle forze amanti della pace del popolo tedesco, di convertire la Germania in uno Stato militarista e di ristabilire un focolaio di guerra nel cuore dell'Europa. Senza dubbio, se l'Unione Sovietica non avesse dimostrato moderazione e tenacia nel difendere gli interessi della pace, l'avventura di Berlino avrebbe potuto provocare assai gravi conseguenze internazionali!
 Ecco perché la liquidazione dell'avventura di Berlino significa anche un'importante vittoria della causa della pace.
 Tra i successi dell'Unione Sovietica della sua lotta per

Quando più alta è la produttività del lavoro nelle nostre aziende, più bassi i costi di produzione, tanto più bassi sono i prezzi dei generi alimentari e delle merci e più alto il livello di vita del popolo.
 Il compito è di finirli col trascurare i problemi dei costi di produzione, di assicurare una sistematica riduzione dei costi di produzione e di rendere attive tutte le aziende.
 Per realizzare con successo i compiti che ci stanno dinanzi è necessario aumentare radicalmente la responsabilità e l'efficienza nel lavoro di tutte le branche dell'amministrazione governativa ed economica.
 Negli ultimi mesi noi abbiamo fuso dei ministri e aumentato considerevolmente le prerogative dei ministri. Queste misure stanno dando buoni risultati nella direzione dell'economia ed hanno permesso di effettuare un risparmio di circa 6.500 milioni di rubli. Si deve ammettere, però, che il costo del mantenimento dello apparato amministrativo è ancora alto. Il governo continuerà a migliorare il lavoro dell'apparato dello stato e ridurrà più risolutamente il costo del suo mantenimento. Nello stesso tempo si deve dichiarare che, in vista dei nuovi compiti per un ulteriore sviluppo di singoli rami dell'economia nazionale, noi dovremo effettuare alcune cambiamenti nella riorganizzazione dei ministri.
 La nostra economia nazionale sta avanzando fiduciosamente verso ulteriori progressi. La sorgente della nostra forza è la potente attività e l'iniziativa dei nostri operai, colcosiani ed intellettuali. Noi abbiamo vaste possibilità di realizzare il nostro compito principale: il massimo soddisfacimento delle necessità materiali e culturali costantemente crescenti del popolo. Noi siamo fermamente convinti che in un breve tempo noi compriamo grandi passi in avanti verso il raggiungimento di questo obiettivo.

Per il miglioramento del lavoro dell'apparato amministrativo.

Compagni!
 Per risolvere gli urgenti compiti che dobbiamo affrontare nell'industria e nell'agricoltura e per aumentare il benessere del popolo, noi dobbiamo avere ad un nuovo, considerevolmente più alto livello tutto il nostro lavoro economico e organizzativo.
 Sarebbe sbagliato non notare le serie deficienze nel lavoro del nostro Governo e degli organi economici, che causano non lievi perdite alla nostra economia nazionale. Queste deficienze sono state trattate nelle decisioni del XIX Congresso del nostro Partito. E bisogna ammettere che i ministri e gli organi locali del partito e del governo stanno realizzando una corposa e insoddisfacentemente direttiva del Congresso, e non prendono misure adeguate per migliorare il lavoro di direzione delle aziende. Il compito è di eliminare le deficienze in modo più energico. Un esempio di direzione insoddisfacente delle aziende è fornito dalla mancanza di attenzione rivolta dai nostri organi economici, finanziari e pianificatori ai problemi della riduzione dei costi di produzione.
 È noto che i costi di produzione sono il maggiore indice per valutare la qualità dell'intero lavoro di ogni azienda. Eppure molti lo dimenticano e rivolgono poco interesse al rendimento delle loro aziende. Un certo numero di industrie non hanno raggiunto gli obiettivi del Piano statale per ridurre i costi di produzione e aumentare la produttività stabiliti per la prima metà di quest'anno. Noi abbiamo ancora molte aziende industriali che lavorano in perdita, e i cui prodotti costano più del prezzo per loro fissato. Le perdite di queste aziende sono coperte dalle entrate di altre aziende in attivo, che lavorano bene. Queste fabbriche, impianti, miniere che lavorano in perdita e vivono a spese delle aziende avanzate minano le fondamenta per un ulteriore sviluppo della nostra industria su base autonoma, non provvedono a dare gli incentivi necessari per un ulteriore aumento delle accumulazioni e colpiscono clamorosamente l'aumento delle entrate del bilancio statale.
 Vi sono molte aziende passive che registrano considerevoli perdite nelle industrie del carbone e del legname.



Il Governo e il Comitato Centrale del Partito hanno ritenuto necessario ridurre considerevolmente ai colcosiani le quote di consegna per il bestiame sussidiario personale ed hanno deciso, come già è stato riferito dal Ministro delle Finanze compagno Sverev, di modificare il sistema di imposizione della tassa agricola ai colcosiani, di ridurre decisamente la tassa monetaria della metà in media per ciascuna famiglia colcosiana e di cancellare completamente gli arretrati della tassa agricola degli anni precedenti. Il bilancio di Stato prevede stanziamenti per aumentare i prezzi di acquisto dei prodotti del bestiame, delle patate e degli altri ortaggi.

ve recare in un'altra regione. Le organizzazioni commerciali e pianificatrici devono attentamente studiare le richieste del consumatore. Uno studio generale della domanda del consumatore e di tutte le molteplici richieste della popolazione deve derivare dalla essenza medesima del commercio sovietico. Solamente su questa base è possibile organizzare una più corretta distribuzione degli approvvigionamenti di beni in tutto il Paese.
 Gli obiettivi del piano per il commercio possono realizzarsi già nel 1954.

L'obiettivo è di avere nei prossimi due o tre anni una sufficiente quantità di generi alimentari e manufatti nel Paese, in modo che si possa comprare tutte le merci necessarie in ogni città e in ogni distretto rurale.
 Il piano quinquennale prevede per il 1955 un aumento approssimativo del 70 per cento nel commercio al minuto della rete statale e cooperativa in confronto al 1950. Noi abbiamo tutti i mezzi per raggiungere questo obiettivo già nel 1954.
 Le organizzazioni commer-

ciali, nella sistematica riduzione dei prezzi dei generi alimentari e dei manufatti, nell'espansione della rete commerciale e nella massima assistenza alle fattorie collettive per la vendita delle eccedenze della loro produzione agricola.
 Per venire incontro al crescente potere d'acquisto della popolazione, il Governo ha nei mesi passati preso misure addizionali per espandere il commercio aumentando la produzione dei beni di consumo, con il simultaneo aumento della loro produttività, e di sviluppare la produzione generale o commerciale dell'agricoltura e dell'allevamento del bestiame.
 Quest'anno è previsto dallo Stato sia a spese degli altri fondi di statali, lo stanziamento per lo sviluppo dell'agricoltura di circa 52 miliardi di rubli. Occorre ricordare che quest'anno le fattorie collettive riceveranno dallo Stato 3.500 milioni di rubli in crediti a lunga scadenza per lo sviluppo delle aziende di proprietà comune. Nel 1953 le fattorie collettive effettueranno esse stesse investimenti di capitali con i loro propri fondi per un ammontare di 17 miliardi di rubli.

Compagni!
 Ci troviamo di fronte a grandi compiti nello svilup-

po dell'agricoltura. Non può esservi dubbio che se tutti i nostri operai, ingegneri e tecnici dell'industria che producono macchinari agricoli e fertilizzanti, se tutti noi insieme risolutamente e persistentemente conduciamo il nostro comune lavoro per un ulteriore progresso dell'agricoltura e non risparmieremo nessuna sforzo e mezzo, allora il compito di produrre nei prossimi due o tre anni abbondanza di generi alimentari per la popolazione e di materie prime per l'industria leggera sarà portato a termine con successo.

Con l'ulteriore sviluppo dell'industria dei beni di consumo e con l'avanzamento dell'agricoltura, sta diventando ancora più importante espandere al massimo il commercio, migliorare l'organizzazione del commercio di Stato, cooperativo e colcosiano.
 Il nostro commercio sovietico serve gli interessi e le necessità del popolo. Esso è chiamato a provvedere cibo alla società socialista, facilitare lo sviluppo e il rafforzamento della produzione socialista, e lo collega al consumo pubblico. La grande e svariata massa dei beni di consumo prodotti dalla nostra industria e dalla nostra agricoltura giunge al popolo attraverso una larga rete di negozi, magazzini, spazi statali e cooperativi e attraverso i mercati colcosiani. Il commercio sovietico è anche un fattore vitale nel sistema generale della produzione e nei legami economici fra le industrie di Stato e le aziende colcosiane.
 Il commercio sotto il socialismo è e rimarrà per molto tempo la forma principale di distribuzione dei beni di consumo fra i membri della società socialista, la principale forma per soddisfare le crescenti necessità personali dei lavoratori.
 Affinché il commercio sovietico possa realizzare con successo le sue funzioni di vitale necessità per la società socialista, noi dobbiamo dedicare incessanti cure per promuovere il suo generale sviluppo. Il Governo si interessa giornalmente dell'espansione del commercio socialista. Ciò trova espressione nelle incessanti aumenti dei beni forniti alla rete

grano di qualità superiore è stata ulteriormente aumentata. In aumento è anche la vendita alla popolazione del legname e dei materiali da costruzione, e dei manufatti come le automobili, le motociclette, le biciclette, i frigoriferi, gli orologi da tavolo da tavolo, gli apparecchi da televisione, radio, ecc.

Queste misure stanno cominciando a dare risultati. Come è noto, il volume del commercio al dettaglio nel 1952 è stato del 10 per cento superiore a quello dell'anno precedente. Nel primo trimestre di quest'anno è aumentato del 7 per cento, e nel secondo trimestre già del 23 per cento in confronto al periodo corrispondente dell'anno precedente. Ma questo non è abbastanza. Non possiamo essere soddisfatti del presente volume del commercio. Per di più vi sono serie deficienze nella stessa organizzazione del commercio; in molte regioni non si dispone ancora di tutti i prodotti essenziali per la popolazione. Non raramente, volendo comprare questa o quella cosa, ci si de-

IL GRANDE DISCORSO DI MALENKOV

Continuazione dalla 5. pag.

Ognuno ricorda la dichiarazione fatta dal Governo sovietico al Governo della Turchia. Questa dichiarazione offre le condizioni essenziali per lo sviluppo di relazioni di buon vicinato purché, naturalmente, da parte turca si compiano i necessari passi in questa direzione, il miglioramento delle relazioni tra la Turchia e l'Unione Sovietica sarebbe senza dubbio di beneficio per entrambi le parti e sarebbe un importante contributo alla causa del rafforzamento e della sicurezza nella regione del Mar Nero.

Nelle sue relazioni con la Finlandia, l'Unione Sovietica è guidata dagli interessi di entrambi i paesi. L'accordo economico quinquennale firmato nel 1947, il nostro governo successivamente aggiunse un accordo commerciale per il 1952-55, ha provocato una considerevole espansione delle relazioni economiche tra l'Unione Sovietica e la Finlandia, e contorce agli interessi di ambedue gli Stati. Continuò la pace e la sicurezza nell'Europa del nord. Il trattato costituisce una buona base per lo sviluppo di relazioni di buon vicinato. Deve essere attuato fermamente non soltanto dal nostro governo, ma anche dal Governo della Finlandia.

E' possibile migliorare le relazioni fra l'Unione Sovietica e l'Italia.

Nei suoi tentativi di attenuare la tensione generale, il Governo sovietico ha consentito alla ripresa delle relazioni diplomatiche con lo Stato di Israele. Ciò facendo, esso ha tenuto conto dell'impegno del Governo di Israele che non prenderà parte ad alcuna alleanza o accordo che prescinda da una politica di non aggressione contro l'Unione Sovietica. Noi speriamo che la ripresa delle relazioni diplomatiche promuoverà la collaborazione tra i due Stati.

Le dichiarazioni fatte in alcuni giornali stranieri assenti che la ripresa delle relazioni o diplomatiche con Israele indebolirebbe le relazioni dell'Unione Sovietica con gli Stati arabi senza fondamento. Il Governo sovietico continuerà a promuovere un'amichevole collaborazione con gli Stati arabi.

Il nostro Governo ha preso l'iniziativa nella questione dello scambio di ambasciatori con la Jugoslavia e la Grecia dopo un lungo intervallo. Noi ci attendiamo che questo conduca ad una corrispondente normalizzazione delle relazioni con entrambi i paesi e che produca benefici risultati.

Non vi sono ragioni obiettive che possano ostacolare il miglioramento delle relazioni fra l'Unione Sovietica e l'Italia. Naturalmente, le relazioni possono rafforzarsi fra gli Stati se i loro reciproci impegni vengono adempiuti. Con il favorevole sviluppo delle relazioni sovietico-italiane, l'industria italiana, che si dibatte in gravi difficoltà, potrebbe ricavare considerevole sostentamento dal miglioramento dei legami economici fra i nostri Stati. Accordi reciprocamente vantaggiosi potrebbero fornire all'Italia carbone e cereali ed anche ordinazioni per le sue industrie. Ciò contribuirebbe senza dubbio al miglioramento delle condizioni di vita del glorioso popolo italiano.

Gli aggressori temono che la distensione porti al collasso il blocco atlantico.

Il Governo dell'Unione Sovietica attribuisce grandissima importanza all'ulteriore rafforzamento delle sue relazioni con i paesi del campo democratico. Queste relazioni sono caratterizzate da una stretta cooperazione e da una amicizia veramente fraterna.

Espansione dei legami economici con i paesi stranieri.

A questo proposito è compito urgente stabilire relazioni normali fra tutti gli Stati dell'Estremo Oriente, e specialmente le relazioni con il Giappone. Il nostro governo, poiché gli Stati Uniti d'America hanno violato gli accordi conclusi dagli alleati durante e dopo la guerra e stanno perseguendo una politica tendente a distruggere l'indipendenza nazionale di un paese, a trasformarlo in una testa di ponte militare. Le forze sane della nazione giapponese comprendono sempre più chiaramente che è necessario superare gli ostacoli esistenti e difendere l'indipendenza nazionale del paese. Esse comprendono che solo in questo modo è possibile assicurare il pacifico sviluppo del loro paese, garantire la necessaria politica estera ed i legami economici assolutamente realizzabili con i vicini.

che nel futuro le relazioni fra l'India e l'Unione Sovietica divengano più forti e si sviluppino lungo le linee di un'amichevole collaborazione. L'Unione Sovietica attribuisce grande importanza alle proprie relazioni con il Pakistan, che si sviluppano con successo e che assicurano il consolidamento dei legami generali tra i due Stati. Ciò contribuirà senza dubbio al rafforzamento della pace in Asia.

Il Governo sovietico segue coerentemente una politica volta all'espansione dei legami economici con i paesi stranieri.

Il numero dei paesi in cui l'Unione Sovietica mantiene relazioni commerciali sta crescendo, e nello stesso

Non vi sono ragioni obiettive che possano ostacolare il miglioramento delle relazioni fra l'Unione Sovietica e l'Italia. Naturalmente le relazioni possono rafforzarsi fra gli Stati se i loro reciproci impegni vengono adempiuti. Con il favorevole sviluppo delle relazioni sovietico-italiane, l'industria italiana, che si dibatte in gravi difficoltà, potrebbe ricavare sostentamento dal miglioramento dei legami economici fra i nostri Stati. Accordi reciprocamente vantaggiosi potrebbero fornire all'Italia carbone e cereali ed anche ordinazioni per le sue industrie. Ciò contribuirebbe senza dubbio al miglioramento delle condizioni di vita del glorioso popolo italiano.

tempo il volume del commercio con i paesi dell'occidente e dell'oriente è in aumento. Accordi commerciali sono stati conclusi con la Francia, la Finlandia, l'Inghilterra, la Danimarca, la Grecia, la Norvegia, la Svezia, l'Argentina e la Islanda, e un accordo di pagamenti è stato concluso con l'Egitto. Con molti altri Stati continuano con successo le trattative. Noi intendiamo seguire con ancora maggiore persistenza la politica di espansione commerciale (tra l'Unione Sovietica ed i paesi stranieri).

Il desiderio dei circoli di affari di molti paesi di sgombrare il servizio del commercio internazionale da ogni sorta di miste discriminazioni che ostacolano il commercio mondiale e comprensibile e opportuno. Da molto tempo vi è la necessità di ristabilire normali relazioni commerciali tra i paesi per i quali esistono salde tradizioni di reciproco commercio. Tutti coloro i quali credono giustamente che lo sviluppo delle relazioni economiche servirà a rafforzare il mondo non possono non contribuire a porre il commercio internazionale su salde basi.

La volontà di pace dell'URSS. non è una manifestazione di debolezza.

Avendo imboccato la strada dell'aggravamento della situazione internazionale, cerchiamo di ben note, ma — se possiamo così dire — non lungimiranti personalità d'oltre oceano, considerano il desiderio dell'Unione Sovietica di assicurare la pace tra i popoli i suoi sforzi rivolti ad alleviare la tensione internazionale, come una manifestazione di debolezza. E' questa assurda supposizione che spiega la distensione artificiale con la logica ed irragionevole presa da certi circoli negli Stati Uniti d'America verso la sistemazione dei problemi internazionali controversi, e la loro politica di pressione e di avvertimento.

Naturalmente, non vi è nulla di nuovo in questa "volontà di pace". Il mondo non ha ancora avuto il tempo di dimenticare che fu proprio Hitler il quale, sulla base della "politica di forza" che la Unione Sovietica fosse un "colosso dai piedi di argilla", si imbarcò in una criminale avventura contro il nostro Paese. Come ognuno sa, ciò condusse al completo collasso del fascismo tedesco.

Mi sia permesso di chiedere: su quale base si fondano certi politici americani per ripetere la storia della "debolezza dell'Unione Sovietica"?

Nessuna persona ragionevole tenterà di negare che la posizione internazionale dell'Unione Sovietica è oggi più forte che mai, che il potenziale democratico marcia in avanti, e che la politica di forza coerente dello Stato sovietico contro la minaccia di una nuova guerra le ha conferito grande prestigio e la fiducia di milioni di persone in tutti i paesi del mondo.

Anche i più rabbiosi nemici del nostro Paese ammettono che dalla fine della seconda guerra mondiale, l'economia, la cultura e il benessere del popolo nell'Unione Sovietica sono considerevolmente aumentati di anno in anno. Ma prima l'unità della "società sovietica" è stata così minacciata dai popoli sovietici e dai popoli stranieri, che ha insegnato alla diplomazia internazionale dopo l'11 settembre e l'11 ottobre i paesi amici della pace.

E' indicativo che, proprio mentre appariva una possibilità di sostanziale alleviamento della tensione internazionale, l'Ufficio del Presidente per la strategia psicologica, abbia pubblicato il suo rapporto ufficiale, un documento permanente di un pensiero, una concezione del futuro ogni attività degli Stati Uniti nella sfera della politica estera deve servire, in misura ancora maggiore, la guerra "fredda" o "psicologica".

Di che cosa, secondo questo rapporto, la diplomazia americana si deve occupare? E' evidente — della "guerra fredda". A che cosa debbono

servire le attività commerciali ed economiche degli Stati Uniti? Alla "guerra fredda". Quali sono i problemi che le relazioni culturali degli Stati Uniti con gli altri paesi debbono risolvere? I problemi della "guerra fredda".

La cosiddetta "cortina di ferro" sta dalla parte degli Stati Uniti.

I fatti ci dicono che quanto più si va avanti, tanto più la politica della "guerra fredda" conduce alla sostituzione delle normali relazioni diplomatiche con una politica di disorganizzazione e di disgregazione delle relazioni economiche internazionali e aggravamento artificiale delle relazioni tra i paesi.

Lo zelo eccessivo nel seguire la politica della "guerra fredda", conduce spesso i seguaci di questa politica a calpestare le leggi elementari degli scambi culturali tra i paesi, e li pone persino frequentemente in una posizione ridicola. Il mondo intero ha recentemente visto come la famosa strategia della "guerra fredda" sia stata adoperata persino nella questione dell'organizzazione di un incontro scacchistico tra le squadre dell'America e della Unione Sovietica. Il Dipartimento di Stato hanno privato gli scacchisti sovietici, che erano stati invitati come ospiti dagli scacchisti americani, del diritto di andare fuori a riposarsi, nella casa di campagna della delegazione del Governo sovietico alle Nazioni Unite, nella città di Gieneve, che è a 12 miglia da New York.

Com'è noto, migliaia di visitatori stranieri giungono nell'Unione Sovietica, americani compresi, viaggiano in tutto il paese e possono liberamente percorrere migliaia di miglia. Come osano dunque questo parlare di una "cortina di ferro" a proposito dell'Unione Sovietica?

Lo sviluppo degli eventi internazionali ha dimostrato che la politica della "guerra fredda", la politica delle provocazioni internazionali, che sta avvelenando l'atmosfera internazionale.

Sbaglia tono chi vuole impiegare il "linguaggio della forza" con l'URSS.

Come vedete, fatti convincenti confutano le vuote chiacchiere sulla "debolezza" dell'URSS. Ma coloro che vogliono parlare di "linguaggio della forza" con l'URSS, sbagliano il tono.

Tutta la situazione attuale pone in rilievo la particolare responsabilità delle grandi Potenze per un'ulteriore distensione internazionale attraverso negoziati e attraverso la sistemazione delle questioni in sospeso. E' precisamente su di esse che la Carta delle Nazioni Unite adossa la principale responsabilità nel mantenere la pace e la sicurezza internazionale. Gli interessi fondamentali della pace e della sicurezza interna-

l' monopolio della fabbricazione della bomba atomica da parte di un ristretto numero di nemici della pace di oltre oceano hanno trovato una nuova consolazione: gli Stati Uniti, vedete, hanno un'arma ancora più potente della bomba atomica, hanno il monopolio della bomba all'idrogeno. Ciò, evidentemente, sarebbe di qualche consolazione, se fosse vero. Ma non è vero. Il Governo considera necessario informare il Soviet Supremo che gli Stati Uniti non hanno il monopolio neppure nella fabbricazione della bomba all'idrogeno.

Per una soluzione concordata delle controversie internazionali.

L'Unione Sovietica persegua coerentemente e costantemente una politica di salvaguardia e di consolidamento della pace; promuovendo colte e ragionevoli relazioni d'affari con tutti i paesi che lo desiderino, rafforzerà i legami di fraterna amicizia e solidarietà con il grande popolo cinese e con tutte le Democrazie popolari.

Il nostro fermo convincimento che, attualmente, non esista questione sospesa o controversa che non possa essere risolta in modo pacifico attraverso il reciproco accordo delle parti interessate. Questo vale anche per le questioni insolute esistenti tra gli Stati Uniti d'America e l'Unione Sovietica. Noi siamo stati e siamo per una pacifica coesistenza di due sistemi.

Non dimentichiamo che non si tratta di condanne obiettive per dei conflitti fra gli Stati Uniti d'America e l'Unione Sovietica. Gli interessi della sicurezza di ambedue i paesi, come pure della sicurezza internazionale, e gli interessi di tutti i popoli, richiedono che certe grandi potenze abbandonino la posizione preconcetta sul problema della conclusione di un patto di pace tra le cinque grandi potenze.

Da parte sua, l'Unione Sovietica è pronta a fare quanto sia necessario per la sistemazione positiva di queste questioni.

E' anche necessario risolvere questioni così urgenti come il problema tedesco, che è di primaria importanza.

La questione tedesca deve e può essere risolta. A tale scopo è necessario considerare gli interessi del rafforzamento della sicurezza di tutti gli Stati d'Europa, e prima di tutto la sicurezza dei vicini occidentali ed orientali della Germania, come pure gli interessi nazionali del popolo tedesco. Per questo motivo è necessario abbandonare la politica che tende ad attirare la Germania in un blocco militare aggressivo, la politica della rinascita di una Germania militarista e aggressiva.

Si vuole il nostro consenso alla rinascita di una Germania militarista e aggressiva, e nello stesso tempo, si ha la sfrontatezza di parlare di assicurare la pace in Europa. Ma il nostro popolo non ha

perduto milioni di figli e di figlie nella guerra contro la tirannia fascista, ma, disprezzando la reale politica dei circoli dirigenti degli Stati Uniti è in contraddizione inconciliabile con quella dichiarazione del Presidente Eisenhower.

Se il rispetto per i diritti di tutte le nazioni è seriamente inteso, allora la politica aggressiva deve essere abbandonata e si deve seguire la strada della soluzione dei problemi internazionali sulla base del reciproco accordo delle parti interessate.

Se il rispetto per i diritti di tutte le nazioni è seriamente inteso, allora si deve porre fine alla politica intesa ad aggredire la Cina e si debbono ristabilire i diritti violati della Repubblica popolare cinese in seno alle Nazioni Unite. La grande Potenza cinese deve prendere il suo legittimo posto, sia nelle Nazioni Unite, sia nell'intero sistema delle relazioni internazionali.

Tutta la situazione attuale pone in rilievo la particolare responsabilità delle grandi Potenze per un'ulteriore distensione internazionale attraverso negoziati e attraverso la sistemazione delle questioni in sospeso. E' precisamente su di esse che la Carta delle Nazioni Unite adossa la principale responsabilità nel mantenere la pace e la sicurezza interna-

l' monopolio della fabbricazione della bomba atomica da parte di un ristretto numero di nemici della pace di oltre oceano hanno trovato una nuova consolazione: gli Stati Uniti, vedete, hanno un'arma ancora più potente della bomba atomica, hanno il monopolio della bomba all'idrogeno. Ciò, evidentemente, sarebbe di qualche consolazione, se fosse vero. Ma non è vero. Il Governo considera necessario informare il Soviet Supremo che gli Stati Uniti non hanno il monopolio neppure nella fabbricazione della bomba all'idrogeno.

Un'ulteriore distensione internazionale.

La politica estera sovietica è chiara.

Il presente fase nello sviluppo delle relazioni internazionali è particolarmente importante e cruciale. Sarebbe un crimine contro l'umanità se la distensione internazionale che è apparsa dovesse risolversi in un altro aumento della tensione.

La politica estera sovietica è chiara.

Per una soluzione concordata delle controversie internazionali.

L'Unione Sovietica persegua coerentemente e costantemente una politica di salvaguardia e di consolidamento della pace; promuovendo colte e ragionevoli relazioni d'affari con tutti i paesi che lo desiderino, rafforzerà i legami di fraterna amicizia e solidarietà con il grande popolo cinese e con tutte le Democrazie popolari.

Il nostro fermo convincimento che, attualmente, non esista questione sospesa o controversa che non possa essere risolta in modo pacifico attraverso il reciproco accordo delle parti interessate. Questo vale anche per le questioni insolute esistenti tra gli Stati Uniti d'America e l'Unione Sovietica. Noi siamo stati e siamo per una pacifica coesistenza di due sistemi.

Non dimentichiamo che non si tratta di condanne obiettive per dei conflitti fra gli Stati Uniti d'America e l'Unione Sovietica. Gli interessi della sicurezza di ambedue i paesi, come pure della sicurezza internazionale, e gli interessi di tutti i popoli, richiedono che certe grandi potenze abbandonino la posizione preconcetta sul problema della conclusione di un patto di pace tra le cinque grandi potenze.

Da parte sua, l'Unione Sovietica è pronta a fare quanto sia necessario per la sistemazione positiva di queste questioni.

E' anche necessario risolvere questioni così urgenti come il problema tedesco, che è di primaria importanza.

La questione tedesca deve e può essere risolta. A tale scopo è necessario considerare gli interessi del rafforzamento della sicurezza di tutti gli Stati d'Europa, e prima di tutto la sicurezza dei vicini occidentali ed orientali della Germania, come pure gli interessi nazionali del popolo tedesco. Per questo motivo è necessario abbandonare la politica che tende ad attirare la Germania in un blocco militare aggressivo, la politica della rinascita di una Germania militarista e aggressiva.

Si vuole il nostro consenso alla rinascita di una Germania militarista e aggressiva, e nello stesso tempo, si ha la sfrontatezza di parlare di assicurare la pace in Europa. Ma il nostro popolo non ha

Un'ulteriore distensione internazionale.

La politica estera sovietica è chiara.

Il presente fase nello sviluppo delle relazioni internazionali è particolarmente importante e cruciale. Sarebbe un crimine contro l'umanità se la distensione internazionale che è apparsa dovesse risolversi in un altro aumento della tensione.

La politica estera sovietica è chiara.

l' monopolio della fabbricazione della bomba atomica da parte di un ristretto numero di nemici della pace di oltre oceano hanno trovato una nuova consolazione: gli Stati Uniti, vedete, hanno un'arma ancora più potente della bomba atomica, hanno il monopolio della bomba all'idrogeno. Ciò, evidentemente, sarebbe di qualche consolazione, se fosse vero. Ma non è vero. Il Governo considera necessario informare il Soviet Supremo che gli Stati Uniti non hanno il monopolio neppure nella fabbricazione della bomba all'idrogeno.

Un'ulteriore distensione internazionale.

La politica estera sovietica è chiara.

Il presente fase nello sviluppo delle relazioni internazionali è particolarmente importante e cruciale. Sarebbe un crimine contro l'umanità se la distensione internazionale che è apparsa dovesse risolversi in un altro aumento della tensione.

La politica estera sovietica è chiara.

Per una soluzione concordata delle controversie internazionali.

L'Unione Sovietica persegua coerentemente e costantemente una politica di salvaguardia e di consolidamento della pace; promuovendo colte e ragionevoli relazioni d'affari con tutti i paesi che lo desiderino, rafforzerà i legami di fraterna amicizia e solidarietà con il grande popolo cinese e con tutte le Democrazie popolari.

Il nostro fermo convincimento che, attualmente, non esista questione sospesa o controversa che non possa essere risolta in modo pacifico attraverso il reciproco accordo delle parti interessate. Questo vale anche per le questioni insolute esistenti tra gli Stati Uniti d'America e l'Unione Sovietica. Noi siamo stati e siamo per una pacifica coesistenza di due sistemi.

Non dimentichiamo che non si tratta di condanne obiettive per dei conflitti fra gli Stati Uniti d'America e l'Unione Sovietica. Gli interessi della sicurezza di ambedue i paesi, come pure della sicurezza internazionale, e gli interessi di tutti i popoli, richiedono che certe grandi potenze abbandonino la posizione preconcetta sul problema della conclusione di un patto di pace tra le cinque grandi potenze.

Da parte sua, l'Unione Sovietica è pronta a fare quanto sia necessario per la sistemazione positiva di queste questioni.

E' anche necessario risolvere questioni così urgenti come il problema tedesco, che è di primaria importanza.

La questione tedesca deve e può essere risolta. A tale scopo è necessario considerare gli interessi del rafforzamento della sicurezza di tutti gli Stati d'Europa, e prima di tutto la sicurezza dei vicini occidentali ed orientali della Germania, come pure gli interessi nazionali del popolo tedesco. Per questo motivo è necessario abbandonare la politica che tende ad attirare la Germania in un blocco militare aggressivo, la politica della rinascita di una Germania militarista e aggressiva.

Si vuole il nostro consenso alla rinascita di una Germania militarista e aggressiva, e nello stesso tempo, si ha la sfrontatezza di parlare di assicurare la pace in Europa. Ma il nostro popolo non ha

Un'ulteriore distensione internazionale.

La politica estera sovietica è chiara.

Il presente fase nello sviluppo delle relazioni internazionali è particolarmente importante e cruciale. Sarebbe un crimine contro l'umanità se la distensione internazionale che è apparsa dovesse risolversi in un altro aumento della tensione.

La politica estera sovietica è chiara.

Per una soluzione concordata delle controversie internazionali.

L'Unione Sovietica persegua coerentemente e costantemente una politica di salvaguardia e di consolidamento della pace; promuovendo colte e ragionevoli relazioni d'affari con tutti i paesi che lo desiderino, rafforzerà i legami di fraterna amicizia e solidarietà con il grande popolo cinese e con tutte le Democrazie popolari.

Il nostro fermo convincimento che, attualmente, non esista questione sospesa o controversa che non possa essere risolta in modo pacifico attraverso il reciproco accordo delle parti interessate. Questo vale anche per le questioni insolute esistenti tra gli Stati Uniti d'America e l'Unione Sovietica. Noi siamo stati e siamo per una pacifica coesistenza di due sistemi.

Non dimentichiamo che non si tratta di condanne obiettive per dei conflitti fra gli Stati Uniti d'America e l'Unione Sovietica. Gli interessi della sicurezza di ambedue i paesi, come pure della sicurezza internazionale, e gli interessi di tutti i popoli, richiedono che certe grandi potenze abbandonino la posizione preconcetta sul problema della conclusione di un patto di pace tra le cinque grandi potenze.

Da parte sua, l'Unione Sovietica è pronta a fare quanto sia necessario per la sistemazione positiva di queste questioni.

E' anche necessario risolvere questioni così urgenti come il problema tedesco, che è di primaria importanza.

La questione tedesca deve e può essere risolta. A tale scopo è necessario considerare gli interessi del rafforzamento della sicurezza di tutti gli Stati d'Europa, e prima di tutto la sicurezza dei vicini occidentali ed orientali della Germania, come pure gli interessi nazionali del popolo tedesco. Per questo motivo è necessario abbandonare la politica che tende ad attirare la Germania in un blocco militare aggressivo, la politica della rinascita di una Germania militarista e aggressiva.

Si vuole il nostro consenso alla rinascita di una Germania militarista e aggressiva, e nello stesso tempo, si ha la sfrontatezza di parlare di assicurare la pace in Europa. Ma il nostro popolo non ha

l' monopolio della fabbricazione della bomba atomica da parte di un ristretto numero di nemici della pace di oltre oceano hanno trovato una nuova consolazione: gli Stati Uniti, vedete, hanno un'arma ancora più potente della bomba atomica, hanno il monopolio della bomba all'idrogeno. Ciò, evidentemente, sarebbe di qualche consolazione, se fosse vero. Ma non è vero. Il Governo considera necessario informare il Soviet Supremo che gli Stati Uniti non hanno il monopolio neppure nella fabbricazione della bomba all'idrogeno.

Un'ulteriore distensione internazionale.

La politica estera sovietica è chiara.

Il presente fase nello sviluppo delle relazioni internazionali è particolarmente importante e cruciale. Sarebbe un crimine contro l'umanità se la distensione internazionale che è apparsa dovesse risolversi in un altro aumento della tensione.

La politica estera sovietica è chiara.

Per una soluzione concordata delle controversie internazionali.

L'Unione Sovietica persegua coerentemente e costantemente una politica di salvaguardia e di consolidamento della pace; promuovendo colte e ragionevoli relazioni d'affari con tutti i paesi che lo desiderino, rafforzerà i legami di fraterna amicizia e solidarietà con il grande popolo cinese e con tutte le Democrazie popolari.

Il nostro fermo convincimento che, attualmente, non esista questione sospesa o controversa che non possa essere risolta in modo pacifico attraverso il reciproco accordo delle parti interessate. Questo vale anche per le questioni insolute esistenti tra gli Stati Uniti d'America e l'Unione Sovietica. Noi siamo stati e siamo per una pacifica coesistenza di due sistemi.

Non dimentichiamo che non si tratta di condanne obiettive per dei conflitti fra gli Stati Uniti d'America e l'Unione Sovietica. Gli interessi della sicurezza di ambedue i paesi, come pure della sicurezza internazionale, e gli interessi di tutti i popoli, richiedono che certe grandi potenze abbandonino la posizione preconcetta sul problema della conclusione di un patto di pace tra le cinque grandi potenze.

Da parte sua, l'Unione Sovietica è pronta a fare quanto sia necessario per la sistemazione positiva di queste questioni.

E' anche necessario risolvere questioni così urgenti come il problema tedesco, che è di primaria importanza.

La questione tedesca deve e può essere risolta. A tale scopo è necessario considerare gli interessi del rafforzamento della sicurezza di tutti gli Stati d'Europa, e prima di tutto la sicurezza dei vicini occidentali ed orientali della Germania, come pure gli interessi nazionali del popolo tedesco. Per questo motivo è necessario abbandonare la politica che tende ad attirare la Germania in un blocco militare aggressivo, la politica della rinascita di una Germania militarista e aggressiva.

Si vuole il nostro consenso alla rinascita di una Germania militarista e aggressiva, e nello stesso tempo, si ha la sfrontatezza di parlare di assicurare la pace in Europa. Ma il nostro popolo non ha

Un'ulteriore distensione internazionale.

La politica estera sovietica è chiara.

Il presente fase nello sviluppo delle relazioni internazionali è particolarmente importante e cruciale. Sarebbe un crimine contro l'umanità se la distensione internazionale che è apparsa dovesse risolversi in un altro aumento della tensione.

La politica estera sovietica è chiara.

Per una soluzione concordata delle controversie internazionali.

L'Unione Sovietica persegua coerentemente e costantemente una politica di salvaguardia e di consolidamento della pace; promuovendo colte e ragionevoli relazioni d'affari con tutti i paesi che lo desiderino, rafforzerà i legami di fraterna amicizia e solidarietà con il grande popolo cinese e con tutte le Democrazie popolari.

Il nostro fermo convincimento che, attualmente, non esista questione sospesa o controversa che non possa essere risolta in modo pacifico attraverso il reciproco accordo delle parti interessate. Questo vale anche per le questioni insolute esistenti tra gli Stati Uniti d'America e l'Unione Sovietica. Noi siamo stati e siamo per una pacifica coesistenza di due sistemi.

Non dimentichiamo che non si tratta di condanne obiettive per dei conflitti fra gli Stati Uniti d'America e l'Unione Sovietica. Gli interessi della sicurezza di ambedue i paesi, come pure della sicurezza internazionale, e gli interessi di tutti i popoli, richiedono che certe grandi potenze abbandonino la posizione preconcetta sul problema della conclusione di un patto di pace tra le cinque grandi potenze.

Da parte sua, l'Unione Sovietica è pronta a fare quanto sia necessario per la sistemazione positiva di queste questioni.

E' anche necessario risolvere questioni così urgenti come il problema tedesco, che è di primaria importanza.

La questione tedesca deve e può essere risolta. A tale scopo è necessario considerare gli interessi del rafforzamento della sicurezza di tutti gli Stati d'Europa, e prima di tutto la sicurezza dei vicini occidentali ed orientali della Germania, come pure gli interessi nazionali del popolo tedesco. Per questo motivo è necessario abbandonare la politica che tende ad attirare la Germania in un blocco militare aggressivo, la politica della rinascita di una Germania militarista e aggressiva.

Si vuole il nostro consenso alla rinascita di una Germania militarista e aggressiva, e nello stesso tempo, si ha la sfrontatezza di parlare di assicurare la pace in Europa. Ma il nostro popolo non ha

l' monopolio della fabbricazione della bomba atomica da parte di un ristretto numero di nemici della pace di oltre oceano hanno trovato una nuova consolazione: gli Stati Uniti, vedete, hanno un'arma ancora più potente della bomba atomica, hanno il monopolio della bomba all'idrogeno. Ciò, evidentemente, sarebbe di qualche consolazione, se fosse vero. Ma non è vero. Il Governo considera necessario informare il Soviet Supremo che gli Stati Uniti non hanno il monopolio neppure nella fabbricazione della bomba all'idrogeno.

Un'ulteriore distensione internazionale.

La politica estera sovietica è chiara.

Il presente fase nello sviluppo delle relazioni internazionali è particolarmente importante e cruciale. Sarebbe un crimine contro l'umanità se la distensione internazionale che è apparsa dovesse risolversi in un altro aumento della tensione.

La politica estera sovietica è chiara.

Per una soluzione concordata delle controversie internazionali.

L'Unione Sovietica persegua coerentemente e costantemente una politica di salvaguardia e di consolidamento della pace; promuovendo colte e ragionevoli relazioni d'affari con tutti i paesi che lo desiderino, rafforzerà i legami di fraterna amicizia e solidarietà con il grande popolo cinese e con tutte le Democrazie popolari.

Il nostro fermo convincimento che, attualmente, non esista questione sospesa o controversa che non possa essere risolta in modo pacifico attraverso il reciproco accordo delle parti interessate. Questo vale anche per le questioni insolute esistenti tra gli Stati Uniti d'America e l'Unione Sovietica. Noi siamo stati e siamo per una pacifica coesistenza di due sistemi.

Non dimentichiamo che non si tratta di condanne obiettive per dei conflitti fra gli Stati Uniti d'America e l'Unione Sovietica. Gli interessi della sicurezza di ambedue i paesi, come pure della sicurezza internazionale, e gli interessi di tutti i popoli, richiedono che certe grandi potenze abbandonino la posizione preconcetta sul problema della conclusione di un patto di pace tra le cinque grandi potenze.

Da parte sua, l'Unione Sovietica è pronta a fare quanto sia necessario per la sistemazione positiva di queste questioni.

E' anche necessario risolvere questioni così urgenti come il problema tedesco, che è di primaria importanza.

La questione tedesca deve e può essere risolta. A tale scopo è necessario considerare gli interessi del rafforzamento della sicurezza di tutti gli Stati d'Europa, e prima di tutto la sicurezza dei vicini occidentali ed orientali della Germania, come pure gli interessi nazionali del popolo tedesco. Per questo motivo è necessario abbandonare la politica che tende ad attirare la Germania in un blocco militare aggressivo, la politica della rinascita di una Germania militarista e aggressiva.

Si vuole il nostro consenso alla rinascita di una Germania militarista e aggressiva, e nello stesso tempo, si ha la sfrontatezza di parlare di assicurare la pace in Europa. Ma il nostro popolo non ha

Un'ulteriore distensione internazionale.

La politica estera sovietica è chiara.

Il presente fase nello sviluppo delle relazioni internazionali è particolarmente importante e cruciale. Sarebbe un crimine contro l'umanità se la distensione internazionale che è apparsa dovesse risolversi in un altro aumento della tensione.

La politica estera sovietica è chiara.

Per una soluzione concordata delle controversie internazionali.

L'Unione Sovietica persegua coerentemente e costantemente una politica di salvaguardia e di consolidamento della pace; promuovendo colte e ragionevoli relazioni d'affari con tutti i paesi che lo desiderino, rafforzerà i legami di fraterna amicizia e solidarietà con il grande popolo cinese e con tutte le Democrazie popolari.

Il nostro fermo convincimento che, attualmente, non esista questione sospesa o controversa che non possa essere risolta in modo pacifico attraverso il reciproco accordo delle parti interessate. Questo vale anche per le questioni insolute esistenti tra gli Stati Uniti d'America e l'Unione Sovietica. Noi siamo stati e siamo per una pacifica coesistenza di due sistemi.

Non dimentichiamo che non si tratta di condanne obiettive per dei conflitti fra gli Stati Uniti d'America e l'Unione Sovietica. Gli interessi della sicurezza di ambedue i paesi, come pure della sicurezza internazionale, e gli interessi di tutti i popoli, richiedono che certe grandi potenze abbandonino la posizione preconcetta sul problema della conclusione di un patto di pace tra le cinque grandi potenze.

Da parte sua, l'Unione Sovietica è pronta a fare quanto sia necessario per la sistemazione positiva di queste questioni.

E' anche necessario risolvere questioni così urgenti come il problema tedesco, che è di primaria importanza.

La questione tedesca deve e può essere risolta. A tale scopo è necessario considerare gli interessi del rafforzamento della sicurezza di tutti gli Stati d'Europa, e prima di tutto la sicurezza dei vicini occidentali ed orientali della Germania, come pure gli interessi nazionali del popolo tedesco. Per questo motivo è necessario abbandonare la politica che tende ad attirare la Germania in un blocco militare aggressivo, la politica della rinascita di una Germania militarista e aggressiva.

Si vuole il nostro consenso alla rinascita di una Germania militarista e aggressiva, e nello stesso tempo, si ha la sfrontatezza di parlare di assicurare la pace in Europa. Ma il nostro popolo non ha



Un'immagine che mostra un gruppo di persone, probabilmente soldati o lavoratori, in un ambiente scuro e industriale o militare. Alcuni guardano verso la camera, mentre altri sono impegnati in attività. L'illuminazione è drammatica, con forti luci e ombre profonde.

Un'immagine che mostra un gruppo di persone, probabilmente soldati o lavoratori, in un ambiente scuro e industriale o militare. Alcuni guardano verso la camera, mentre altri sono impegnati in attività. L'illuminazione è drammatica, con forti luci e ombre profonde.

Un'immagine che mostra un gruppo di persone, probabilmente soldati o lavoratori, in un ambiente scuro e industriale o militare. Alcuni guardano verso la camera, mentre altri sono impegnati in attività. L'illuminazione è drammatica, con forti luci e ombre profonde.

Un'immagine che mostra un gruppo di persone, probabilmente soldati o lavoratori, in un ambiente scuro e industriale o militare. Alcuni guardano verso la camera, mentre altri sono impegnati in attività. L'illuminazione è drammatica, con forti luci e ombre profonde.

Un'immagine che mostra un gruppo di persone, probabilmente soldati o lavoratori, in un ambiente scuro e industriale o militare. Alcuni guardano verso la camera, mentre altri sono impegnati in attività. L'illuminazione è drammatica, con forti luci e ombre profonde.

ULTIME L'Unità NOTIZIE

TERRIFICANTE DOCUMENTAZIONE A PAN MUN JON DELLA BARBARIE DEGLI IMPERIALISTI IN COREA

Spettri umani incapaci di reggersi e parlare restituiti dai campi della morte americani

Lettere impresse a fuoco sui corpi dei prigionieri cinesi - Persecuzioni contro i prigionieri americani liberati - Radio Mosca denuncia le manovre per sabotare l'armistizio e riaccendere il conflitto - Il "Foreign Office" rinnova l'imbarazzato tentativo di sminuire la portata degli impegni inglesi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE PAN MUN JON, 11. - I reduci da Kojedo hanno offerto un'impressione...

stati barbaramente trucidati. I racconti delle atrocità compiute dagli americani...

Ma la testimonianza più cruda della barbarie americana è stata fornita dall'arrivo dei volontari cinesi...

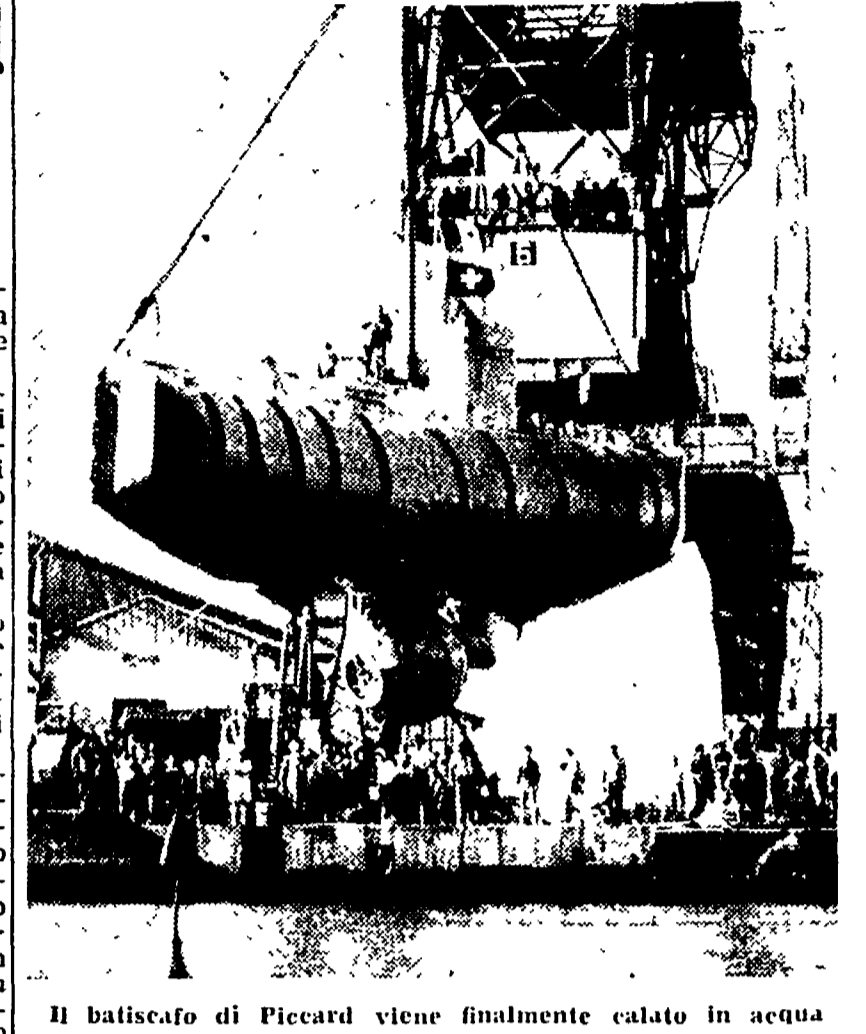
Si usa con i cavalli. I feriti e i malati in condizioni meno gravi hanno offerto ancora una volta uno spettacolo di orgoglio...

Su una collina, mentre erano in sosta prima di partire per Pan Mun Jon, abbiamo scambiato qualche frase con alcuni prigionieri inglesi...

Preoccupazione in Inghilterra LONDRA, 11. - Radio Mosca, intercettata nella capitale inglese...

emittente sovietica ha invitato i popoli a intensificare la loro lotta per salvaguardare la pace

Piccard ha iniziato le prove di immersione



Il battiscavo di Piccard viene finalmente calato in acqua. CASTELLAMMARE STABIA, 11. - Questa sera il prof. Piccard si è immerso per la prima volta con il suo battiscavo nelle acque di Castellammare. L'esperimento ha avuto inizio alle ore 17,15...

Accordo commerciale fra U.R.S.S. ed Egitto

Una nota consegnata dal Ministro dell'Unione Sovietica a Damasco al Ministro degli Esteri siriano

Il Cairo, 11. - Il Gabinetto egiziano questa sera ha approvato un accordo commerciale con l'URSS, che prevede lo scambio di cotone egiziano contro prodotti industriali ed olio.

GOTONE CONTRO OLIO E PRODOTTI INDUSTRIALI

Arrivati sull'altura, gli uomini, perfettamente inquadrati dall'appello dell'ufficiale, sono scesi dai camion e, ad uno ad uno, sono entrati sotto le tende...

l'ambasciatore americano a Mosca, Charles Bohlen, una nuova nota relativa all'aereo sovietico abbattuto il 27 luglio scorso da caccia americani...

L'EFFERATA UCCISIONE DELLA GIOVANE SARTINA TORINESE

A 72 ore dal delitto di Courmayeur nessuna traccia del misterioso assassino

La polizia ha fermato un altro giovane, ma mantiene il più assoluto riserbo - Le indagini proseguono anche a Torino - L'esame del medico legale - Un colpo di scena in vista?

Si è elettrizzato un monte siciliano

PALERMO, 11. - Il monte Pellegrino è stato prolungato da un episodio insolito...

Palermo, 11. - Il monte Pellegrino è stato prolungato da un episodio insolito questo montagna che Wolfgang Goethe definì « il più nobile promontorio di Europa »...

Salviamo dalla morte 5 contadini indiani

La segreteria generale della Confederazione ha inviato il seguente telegramma all'on. Pandit Nehru, presidente del Governo indiano: « A nome di milioni di operai agricoli e contadini indiani... »

Cade in corsa e muore un fantino

CASTELFIORENTE, 11. - Il fantino Giuseppe Cassa è morto per un caduta durante le corse al galoppo di ieri allo ippodromo comunale di Castelfiorentino.

IN TUTTE LE BASI DEGLI STATI UNITI SULLE ISOLE NIPPONICHE

Oggi 125 mila giapponesi scioperano contro gli americani

TOKIO, 11. - Scenderanno domani in sciopero, per 48 ore, tutti i 125 mila dipendenti giapponesi delle forze americane, per protestare contro il licenziamento di 234 loro compagni...

Poliziotto inglese ucciso a Porto Said

PORTO SAID, 11. - Un membro della polizia militare britannica è rimasto ucciso, oggi, mentre cercava di intercettare i telegrammi di un gruppo di fuoco avvisati questa sera a Porto Said.

Lo sconfitto De Gasperi imbarcato nel governo

(Continuazione dalla 1. pagina) nersi dalla votazione di fiducia al governo, ciò significherebbe che potrebbero esservi utili premesse per una fattiva collaborazione sul piano sociale. I comunisti, del resto, non sono mai stati contrari a quelle leggi sociali che, in loco o in loco, hanno avuto un'efficace azione patriottica. Di Vittorio ha concluso la sua intervista insistendo sulla necessità che venga innanzi tutto riattivata e sviluppata al massimo la produzione industriale per dare benessere e lavoro ai cittadini italiani. « Ritengo altresì - ha detto Di Vittorio - che la distensione in atto nel mondo internazionale debba governatamente ripercuotersi nel mondo sociale ».

SCONVOLTO L'ARCIPELAGO GRECO DALLE SCOSSE TELLURICHE

Almeno 400 le vittime del terremoto a Cefalonia

ATENE, 11. - Secondo le informazioni giunte ad Atene, il violento terremoto che ha colpito la seconda volta l'isola di Itaca nella giornata di oggi avrebbe provocato la morte di 400 persone ed il ferimento di altre 250. Secondo un comunicato del Ministero dell'Interno greco, vi furono 150. La maggior parte delle vittime si sarebbe avuta nelle regioni di Sami e di St. Athymia, sull'isola di Cefalonia.

Nola sovietica sull'aereo abbattuto

WASHINGTON, 11. - L'agenzia francese AFP informa che il governo sovietico ha fatto consegnare all'ambasciatore americano a Mosca, Charles Bohlen, una nuova nota relativa all'aereo sovietico abbattuto il 27 luglio scorso da caccia americani...

Intervista di Di Vittorio

L'on. Giuseppe Di Vittorio ha inviato al Presidente della Camera dei Deputati un'interrogazione rivolta al Ministro della Grazia e Giustizia e al Ministro del Lavoro per chiedere se ritengono opportuno modificare il decreto del Presidente della Repubblica del giugno 1953, estendendo gli atti relativi al giudizio in materia di lavoro e di rapporto di pubblico impiego da ogni aumento di tasse di bolli.

DA OGGI FINO A VENERDI' 60 mila conservieri in sciopero per 72 ore

Insudito voltafaccia degli industriali che rifiutano di firmare il contratto già siglato fra le parti. Confindustria chiedendo il suo intervento per il rispetto della correttezza sindacale e per impedire atti inconsueti che ostacolano la distensione e inasprescano i rapporti nel mondo del lavoro.

Il licov abolisce la censura in Austria

VIENNA, 11. - Il nuovo ambasciatore dell'Unione Sovietica a Vienna, Ivan Frenoville, ha inviato al Cancelliere austriaco Julius Raab una nota in cui annuncia che le autorità sovietiche hanno deciso di abolire a partire da domani la censura sulle comunicazioni postali e telegrafiche nella loro zona di occupazione.

Almeno 400 le vittime del terremoto a Cefalonia

Almeno 400 le vittime del terremoto a Cefalonia. ATENE, 11. - Secondo le informazioni giunte ad Atene, il violento terremoto che ha colpito la seconda volta l'isola di Itaca nella giornata di oggi avrebbe provocato la morte di 400 persone ed il ferimento di altre 250. Secondo un comunicato del Ministero dell'Interno greco, vi furono 150. La maggior parte delle vittime si sarebbe avuta nelle regioni di Sami e di St. Athymia, sull'isola di Cefalonia.

Intervista di Di Vittorio

Intervista di Di Vittorio. L'on. Giuseppe Di Vittorio ha inviato al Presidente della Camera dei Deputati un'interrogazione rivolta al Ministro della Grazia e Giustizia e al Ministro del Lavoro per chiedere se ritengono opportuno modificare il decreto del Presidente della Repubblica del giugno 1953, estendendo gli atti relativi al giudizio in materia di lavoro e di rapporto di pubblico impiego da ogni aumento di tasse di bolli.

60 mila conservieri in sciopero per 72 ore

60 mila conservieri in sciopero per 72 ore. Insudito voltafaccia degli industriali che rifiutano di firmare il contratto già siglato fra le parti. Confindustria chiedendo il suo intervento per il rispetto della correttezza sindacale e per impedire atti inconsueti che ostacolano la distensione e inasprescano i rapporti nel mondo del lavoro.

Il licov abolisce la censura in Austria

Il licov abolisce la censura in Austria. VIENNA, 11. - Il nuovo ambasciatore dell'Unione Sovietica a Vienna, Ivan Frenoville, ha inviato al Cancelliere austriaco Julius Raab una nota in cui annuncia che le autorità sovietiche hanno deciso di abolire a partire da domani la censura sulle comunicazioni postali e telegrafiche nella loro zona di occupazione.

Almeno 400 le vittime del terremoto a Cefalonia

Almeno 400 le vittime del terremoto a Cefalonia. ATENE, 11. - Secondo le informazioni giunte ad Atene, il violento terremoto che ha colpito la seconda volta l'isola di Itaca nella giornata di oggi avrebbe provocato la morte di 400 persone ed il ferimento di altre 250. Secondo un comunicato del Ministero dell'Interno greco, vi furono 150. La maggior parte delle vittime si sarebbe avuta nelle regioni di Sami e di St. Athymia, sull'isola di Cefalonia.